



**Chiummo®**  
case

Milano 20135 Via Anfossi 8  
Tel. 02.5519.6027 ca.  
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

# QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

**Chiummo®**  
case

Milano 20135 Via Anfossi 8  
Tel. 02.5519.6027 ca.  
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

**Editore:** Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel. 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattrot2.it  
**Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Galeati Industrie Grafiche S.r.l. - via Selice, 187-189 - Imola (Bo). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari.  
**Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Giulia Costa, Antonella Damiani, Giovanni Minici, Laura Misani, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Fiorenza Auriemma, Lidia Cimino, Valentina Manzoni, Elisabetta Romano, Luca Pettito, Mariangela Simini, Alberto Tavazzi. Tiratura 16.500 copie. **COPIA OMAGGIO**

## Piacere, Milano Piacere, QUATTRO

**L'**abbiamo scoperto quasi per caso, ma è stata una scoperta molto interessante. Parliamo del primo "assaggio" di "Piacere, Milano", un progetto culturale che non ha, né intende avere alcun tipo di risvolto commerciale e che sta creando una rete di cittadini che accoglieranno turisti e visitatori durante i mesi di Expo2015, invitandoli a cena e facendo loro scoprire luoghi, storie e itinerari inediti della città. Il progetto è stato ideato dall'agenzia di comunicazione Cline e promosso da La Cordata e da Spazio Aperto Servizi - cooperative sociali che

marzo con una decina di passeggiate in diversi luoghi della città, accompagnati da guide d'eccezione, scrittori, attori, giornalisti, musicisti, legati a quei luoghi. Nella nostra zona gli appuntamenti mattutini erano con Alessandra Faiella, attrice comica e scrittrice, che ha raccontato il "suo" Corvetto, e con Maurizio Nichetti in piazza Insubria, dove ha vissuto per lunghi anni (vedi la nostra intervista sul sito www.quattrot2.it/le-nostre-rubriche/le-nostre-interviste). Nel pomeriggio invece, i luoghi di Enzo Jannacci, con due tappe in zona 4, in via Lomel-



Giro con Alessandra Faiella. La partenza da via Oglio



Foto ricordo in piazza Insubria. Da sx Luca Cecchelli, Maurizio Nichetti, Stefania Aleni e vi

hanno al proprio centro il tema dell'accoglienza e dell'inclusività - insieme ad Altavia, agenzia internazionale di comunicazione. Un progetto di turismo collaborativo che supporta e integra il concetto di ospitalità classica attraverso forme non tradizionali, destinato a proseguire anche dopo Expo 2015. Un progetto per restituire ai cittadini milanesi un ruolo da protagonisti in occasione di Expo, non spettatori di un evento globale, ma veri e propri attori di un'esperienza di relazione vissuta insieme ai turisti che visiteranno Milano nei sei mesi della manifestazione.

La prima anticipazione si è quindi avuta domenica 29

lina, dove era nato, e presso la Civica scuola di Musica di via Decorati: un tour in motocicletta, "come quello che... andava in Vespa". Vi consigliamo di visitare il sito [www.piaceremilano.it](http://www.piaceremilano.it) e la pagina facebook per rimanere aggiornati sugli eventi e per entrare a far parte della rete per rendere Milano città ospitale dentro e oltre Expo.

*Un giovane e bravo operatore cinematografico ci ha accompagnato nelle due passeggiate, realizzando un video che potete vedere su youtube cercando VIL TV - ART CHANNEL. Ed è solo l'inizio di una collaborazione che promette molti interessanti sviluppi!*

S.A.

## Mercati generali, fra Expo e rilancio

### Incontro con Nicolò Dubini, Amministratore unico di Sogemi

**C**redo di essere il giornalista che ha intervistato più presidenti di Sogemi di tutti, negli ultimi quindici anni... Essendo state interviste di inizio mandato, ho ascoltato molte buone intenzioni e progetti più o meno grandi e ambiziosi, scontratisi poi con una quotidianità difficile, mille problemi incancreniti e... fermiamoci qua, perché non è questo il tema del nostro articolo.

Per non perdere allora le buone abitudini, eccoci all'undicesimo piano del palazzo degli uffici di Sogemi a intervistare il nuovo Amministratore unico della società, dottor Nicolò Dubini, in carica da maggio 2014. La nuova *governance* di alcune società del Comune di Milano, infatti, prevede un Amministratore unico al posto di un Consiglio di amministrazione: una modalità che prevede una assunzione di responsabilità sicuramente maggiore, accanto a tempi di decisione più rapidi; e in alcune situazioni maggior determinazione e tempestività nelle scelte non guasta...



Nicolò Dubini

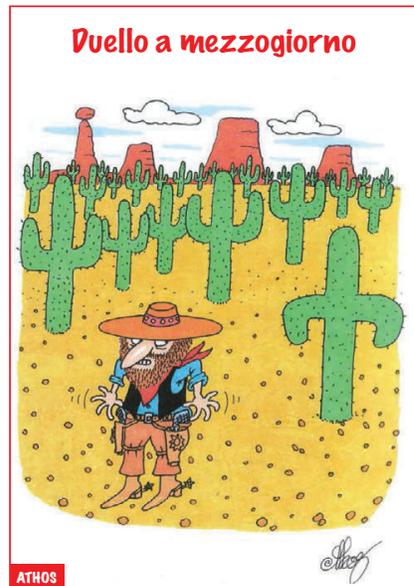
La prima domanda riguarda il ruolo di Sogemi, in quanto gestore dei Mercati generali di Milano, nell'evento Expo, dopo che il progetto "Città del Gusto e della Salute", che pur compariva con grande evidenza all'interno della proposta iniziale di Expo, è stato abbandonato.

«Sono due le iniziative promosse da Sogemi: - ci dice Nicolò Dubini - la prima e più

Ottanta-Novanta. Una giuria di esperti ha valutato i sei progetti concorrenti, fatto una aggiudicazione in via preliminare, e ora sono in corso una serie di procedure amministrative per l'aggiudicazione definitiva».

**Allora ne daremo notizia nel prossimo numero, insieme a maggiori dettagli sul progetto**

→ segue a pag. 3



ATHOS

## Aprile in Zona 4: di tutto e di più

**A**prile a Milano è il mese del Fuorisalone, della Design week, del Photofestival, e quest'anno è tutto dilatato nel tempo e nello spazio per congiungersi ad Expo, con le sue migliaia di eventi in città (se ne contano già 17.000!) offerti ai milioni di visitatori attesi.

Una offerta e un impegno progettuale e creativo davvero straordinari, che ci rendono molto orgogliosi della nostra città.

Anche nella nostra zona abbiamo un fitto calendario di eventi proposti principalmente dalle realtà associative locali, mentre dobbiamo registrare un calo delle iniziative legate al Fuorisalone (al momento della chiusura del giornale, comun-

que, il calendario non è ancora definitivo). Invece c'è la grande novità dell'Estathé Market Sound, un festival per tutte le fasce d'età, che durerà i sei mesi di Expo.

Come sempre, nelle pagine interne troverete gli eventi di aprile e le anticipazioni di maggio che si svolgono nella nostra zona, sperando in una grande partecipazione e coinvolgimento: ci aspettano mesi intensi e ricchi di arte, cultura e divertimento!

E fra il "di più" che ci offre il mese di aprile, abbiamo questo numero di QUATTRO che esce con 20 dico 20 pagine: una scelta "obbligata", per non tralasciare nessun articolo che i nostri scatenati redattori avevano scritto...

<b>Nelle pagine interne:</b>	<b>Nuovo progetto per la Calvaire</b> pag. 5	<b>Incontro con Andrea G. Pinketts</b> pag. 7	<b>Pangea contro la violenza alle donne</b> pag. 10
<b>Il Telefono Azzurro/1</b> pag. 10	<b>Intervista a Giovanni Bestetti</b> pag. 11	<b>Madama Hostel: ostello speciale</b> pag. 13	<b>L'autorimessa ATM di via Salmi/2</b> pag. 14





## "Invasione colorata", non ti scordar di me nelle scuole rogoredesi

Nei giorni 18 e 19 di aprile, l'Istituto Pasquale Sottocorno ha organizzato una due giorni di pulizia della scuola: manutenzione in varie aule e spazi scolastici che necessitano di piccoli interventi, colorazione porte classi e armadi con colori vivaci e adeguati, imbiancatura atrio e verniciatura portone d'ingresso, sistemazione orto, gli interventi più importanti.

I cambiamenti saranno talmente tanti che sarà quasi doveroso cogliere lo stupore dei bambini al rientro nelle loro aule. L'iniziativa è stata denominata "L'invasione colorata" perché si è coscienti di quanto il colore possa aiutare nel benessere scolastico e influenzare l'umore.

Il progetto vedrà all'opera tutta la comunità scolastica, sia la componente di chi ogni giorno condivide tempi e modi della scuola, sia quella dei genitori che svolge un ruolo attivo e di qualità nei confronti della stessa. Il piacere della collaborazione e il senso di appartenenza al territorio e anche alla scuola da tempo hanno contraddistinto l'istituto e rappresentato un elemento utile allo sviluppo dei processi educativi.

Si inizierà di buon mattino, alle 8.30 con una colazione offerta dal Comitato Genitori e poi, subito al lavoro... dipingere, aggiustare, sistemare, spostare, fissare e tanto altro ancora. Alle 13 pranzo al sacco offerto dalla Commissione Festa e ripresa dei lavori fino alle 18.

Sarà anche questa iniziativa, come molte altre, una di quelle da conservare nel calderone dei ricordi importanti, per lo spirito, la gioia, gli obiettivi da raggiungere, la bellezza del trovarsi tutti insieme a realizzare la scuola dei sogni.

Elisabetta Romano

## Gli alunni di via Meleri diventano giornalisti

Ospitiamo un breve articolo degli alunni delle classi 4A e 4B della scuola primaria in via Meleri su una attività sportiva che fanno a scuola, "perché - come scrivono - riteniamo che l'opinione pubblica della nostra zona è poco informata di quello che viene fatto nelle nostre scuole; anzi sarebbe bello avere tutti mesi una paginetta dedicata alle nostre scuole dove solo gli alunni siano i veri giornalisti."

Molto volentieri, ed ecco il primo articolo!

### Relazione su attività baseball

Quest'anno abbiamo seguito un corso di baseball. Il corso di baseball è durato 10 lezioni, 1 ora alla settimana. Sono state coinvolte le classi dalla 2ª alla 5ª della scuola di via Meleri, in tutto sono 9 classi. L'istruttore è stato Maurizio "Jimmy" Calzone ed è l'allenatore della squadra Ares Milano. Lui è molto bravo, simpatico e ci ha coinvolti tutti. Jimmy ha portato ogni lezione 2 mazze e tanti guantoni per tutti.



Ci ha fatto battere, lanciare e fare tanti giochi tecnici per imparare il funzionamento del gioco. Bisognava essere reattivi, veloci ed efficaci. A volte siamo stati divisi in squadre e abbiamo fatto delle vere e proprie partite di baseball.

E' stato molto bello aver fatto queste 10 lezioni di baseball perché oltre a essere divertente abbiamo conosciuto un nuovo sport molto praticato in America. Sarebbe molto bello rifarlo ancora.

Classi 4A e 4B della scuola primaria di via Meleri

## BiblioShare Rogoredo Santa Giulia, la biblioteca a casa tua

Da inizio febbraio è attiva nel quartiere Rogoredo Santa Giulia una particolarissima biblioteca: si tratta di "biblioShare", la biblioteca condivisa. Una biblioteca diffusa dove tutti possono accedere per prestare e prendere in prestito libri messi a disposizione dagli iscritti al servizio; il meccanismo è semplice, ogni iscritto a biblioShare rende disponibili al prestito dei libri normalmente giacenti nella propria libreria. Il ripiano di casa diventa così (in modo virtuale) lo scaffale della biblioteca condivisa, accessibile dalla piattaforma online di biblioShare. Più libri quindi vengono resi disponibili dai lettori, più si allarga la dimensione della biblioteca. Un modo per condividere con altri la propria passione per la lettura e con il quale costruire, così come descri-



vonò l'iniziativa gli ideatori di biblioShare, Paolo Pisani e la moglie Roberta, "non solo relazioni virtuali tra persone, ma relazioni vere.

Il prestito di un libro diventa così un'occasione di incontro tra vicini di casa o persone del tuo quartiere. Nasce da una cerchia ristretta di persone, che in qualche caso conoscono bene, in altri solo di vista o per niente". Piano piano il sistema si sta allargando ed in meno di due mesi sono già molti i lettori che hanno utilizzato questo servizio. Nel frattempo, oltre ai libri messi a disposizione da privati, anche la Biblioteca di Rogoredo è entrata a far parte del sistema mettendo a disposizione il proprio catalogo di oltre 4.500 libri; eguale accordo è in via di definizione con la biblioteca delle scuole di Rogoredo.

Un'idea in espansione, tanto che da fine aprile "biblioShare" aprirà anche in altri quartieri milanesi. Il funzionamento della piattaforma è semplice, basta iscriversi e mettere a disposizione almeno un libro della propria personale biblioteca, ed il gioco è fatto. Una bella iniziativa nell'ambito di un quartiere sempre molto attivo e fertile di idee. Per informazioni: info@biblioshare.it - www.biblioshare.it

Alberto Tavazzi

## Via Feltrinelli 16. Dalle "case bianche" a "Officina Feltrinelli"

Le case popolari di via Feltrinelli 16, o meglio le "case bianche" o "white", tristemente note per la ingente presenza di amianto nelle coperture e nei pannelli delle facciate, da pochi mesi sono nuovamente abitate. Ci sono voluti quasi quattro anni per bonificare gli stabili e ricostruirli. Oggi si presentano come delle belle case "beige" con impianti tecnologici a norma, giardini privati ed ampi cortili condominiali. I 154 appartamenti realizzati, per la gran parte già abitati, sono stati assegnati seguendo i criteri a suo tempo previsti dalle delibere comunali e regionali, che prevedevano delle quote destinate ad affitto a canone moderato ed altre a canone sociale.

Per facilitare l'ingresso dei nuovi residenti il Comune di Milano ha (così come per diversi altri complessi popolari) indetto un bando per "il supporto all'abitare e accompagnamento sociale". Il suddetto bando è stato vinto dalla cooperativa Sociale dell'Abitare (insieme a Gruppo I-Care e E'-Vento) con il progetto "Officina Feltrinelli".

"Officina di via Feltrinelli 16" ha cominciato ad operare nei primi giorni dell'anno 2015, aprendo in loco uno sportello di ascolto due giorni la settimana, un luogo dove i nuovi residenti possono rivolgersi per evidenziare le loro problematiche e soprattutto un punto di partenza per le tante iniziative socializzanti che Officina Feltrinelli organizzerà nei prossimi mesi per far sì che queste case siano un luogo bello da abitare.

A. T.

## Le macchine da scrivere di via Menabrea al Musée D'Orsay di Parigi

Il prestigioso "M'O" parigino, dal 13 aprile al 13 settembre 2015, rende omaggio all'arte decorativa italiana, dal liberty al design industriale, esponendo pezzi rari, raccolti dai vari musei e collezioni private. Anche il Museo della Macchina da Scrivere di via Menabrea, gestito dal presidente Di Donato - già intervistato da QUATTRO - parteciperà con due esemplari, che saranno collocati nella sala dell'expositum, alla postazione n. 162. Si tratta del primo modello portatile Olivetti nato nel 1932 su progetto di Aldo e Adriano Magnelli, chiamato MPI ICO, una macchina prodotta negli stabilimenti di Ivrea, di cui furono realizzati solo 137.916 esemplari corredati di cassetta in legno per il trasporto, in nove colori rigorosamente pastello. Nel 1949 venne sostituita con una nuova portatile "Studio 42" e nel 1950 dalla



famosa "Lettera 22", poi acquistata dal MoMA di New York, che la espone ancora oggi, a testimonianza della tecnologia e del design italiani. Come noto, la Lettera 22, per la sua resistenza, eleganza e leggerezza fu largamente utilizzata dai maggiori giornalisti nazionali e principalmente lombardi, fra i quali spiccano i nomi di Indro Montanelli, Mario Cervi e Vittorio Feltri. Insieme alla macchina sarà fornito il manifesto pubblicitario, disegnato dall'elvetico Xanti Schawinsky.

I nostri complimenti al signor Di Donato che tramite il museo farà conoscere le ottime capacità creative dei progettisti italiani del secolo scorso dando anche una certa notorietà al suo personale museo.

L.C.

**FEDELI**

Occhiali, lenti a contatto, liquidi  
Foto in 24 h  
Fototessere  
Lenti extrasottili  
progressive - bifocali  
Occhiali per bambino,  
occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11  
20133 Milano  
Tel e fax 02 76118484

Per la vostra pubblicità in zona contate su...

**QUATTRO**

Tel 02 45477609  
cell 338 1414800  
333 3634480  
quattro@fastwebnet.it  
www.quattro.net.it

**RICHIEDETECI UN PREVENTIVO**

ad hoc

REGALATI UN RICORDO  
AD HOC STUDIO FOTOGRAFICO  
Via Filippino degli Organi 8 (viale Umbria) - 02.5517121 - 338.5702573

FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA

FERRAMENTA FORT  
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137  
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895  
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84

**LIBRACCIO**

via Arconati, 16  
20135 Milano  
Tel. 02.55190671  
e-mail: miarconati@libraccio.it

**IL LIBRACCIO**

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD, VIDEOGIOCHI E LP.



## Mercati generali, fra Expo e rilancio

→ segue da pag. 1

**to vincitore; può invece chiarire meglio il legame con Expo?**

«Il progetto vincitore dovrà essere approvato dalla Giunta e dal Consiglio comunale nel giro dei prossimi due mesi, dopo di che verrà presentato fra fine giugno e inizio luglio all'interno del Padiglione Italia di Expo per dare visibilità totale ai nuovi mercati; dei temi di Expo vogliamo ereditare e portare avanti valori e missione. Expo per noi è stato anche la leva che ci ha permesso di accelerare i tempi per il concorso di idee e per proseguire poi con il complessivo progetto»

neppure essere problemi di parcheggio dato che si possono utilizzare anche quelli del grande spiazzo davanti al mercato ittico; gli orari degli eventi e dell'attività dei mercati non interferiscono fra di loro». **A qualcuno sembrerà strano questo connubio fra Mercati generali ed eventi musicali e ricreativi!**

«Ma noi vogliamo attirare pubblico, far vivere l'area dei mercati, apprenda ai cittadini e integrandola con il tessuto cittadino; è quello che vogliamo fare anche con il nuovo progetto sull'area dell'ortomercato, come succede in altri mercati europei, a Rotterdam o ad Amburgo, dove i mercati

degli spazi utilizzati; solo adesso hanno regolarizzato la loro posizione, anche se dovranno trasferirsi. Abbiamo tante richieste di assegnazione per attività professionali e culturali: palazzina per palazzina intendiamo metterle a bando, rendendo possibile così la loro manutenzione e il loro utilizzo».

**L'apertura giornaliera al pubblico dell'ortomercato?**

«E' stata un flop, è una decisione comunicata su cui la Commissione mercati che l'ha approvata può ritornare. L'apertura al sabato invece vede sempre un grande afflusso di acquirenti».



L'area interessata dal Market Sound

to del nuovo mercato dell'ortofrutta e dello sviluppo dei mercati generali».

**Parlava di due iniziative, qual è la seconda?**

«Partecipiamo ad "Expo in città" con sei mesi di iniziative che terremo su nostre aree; abbiamo fatto un bando per la gestione degli eventi, vinto dalla società *Punk For Business* di Tomaso Cavanna, che darà vita dall'1 maggio al 30 ottobre all'*Estathè Market Sound*: da un lato una serie di concerti serali, dall'altro uno spazio divertimento con attività ricreative per tutte le età, tutti i sabati e le domeniche; importante poi dal nostro punto di vista la presenza di operatori dello *street food* di alta qualità che utilizzeranno i prodotti dei nostri mercati».

**Qual è la localizzazione prescelta, e ci potranno essere problemi di accessibilità e viabilità?**

«Gli eventi avranno luogo in un'area che verrà appositamente attrezzata, compresa fra il mercato ittico e l'ex canile; l'accesso avverrà entrando nell'area del mercato ortofrutticolo in via Lombroso, dove c'è la porta 1, costeggiando la via e attraversando il ponte del sottopasso; non ci dovrebbero

all'ingrosso sono anche centri di aggregazione culturale e sociale».

Infine, approfittiamo dell'incontro per farci dare alcuni veloci aggiornamenti.

**Novità sul mercato dei polli e il suo trasferimento?**

«Purtroppo abbiamo dovuto revocare l'appalto all'impresa che stava facendo i lavori; in un anno aveva fatto solo il 30% del lavoro assegnato! Il bando fatto al ribasso ha dato problemi, capita spesso che quanto si pensa di risparmiare lo ripaghi tre volte. Speriamo che il trasferimento avvenga entro giugno».

**Gli immobili del mercato avicunicolo verranno restituiti al Comune?**

«Sì, dobbiamo anche restituire l'area ex macello, ma c'è un problema di bonifica dello spazio utilizzato per anni da parte di ATM per il ricovero delle macchine abbandonate, che spetterebbe a loro».

**E le palazzine liberty ora di proprietà Sogemi che dovevano essere "valorizzate"?**

«Vero, le palazzine vanno valorizzate, l'attuale situazione è una vergogna; la ASL è lì da anni, pagando finora un affitto bassissimo su una parte solo

Si è fatto buio...

Scherzi a parte, la conversazione è stata così ampia (e gradevole) perché tanti e grandi sono i temi e i problemi dei Mercati generali e della loro gestione; la sfida che ha accettato Nicolò Dubini, però, non è quella di gestire l'esistente, ma di realizzare i nuovi mercati generali, all'avanguardia, leader europei, nuovamente competitivi per quantità trattate e qualità dei prodotti. Una operazione che avverrebbe peraltro senza costi da parte del Comune (che di soldi pubblici ne ha messi negli anni in grande quantità!)

Questo è il progetto che l'Amministratore unico vuole portare avanti per Milano, con determinazione.

Se le esperienze passate ci suggeriscono prudenza, vogliamo però credere che questa volta ci sia la forza e la volontà di tutti (in primis dell'azionista al 99,97%, il Comune di Milano) per dire addio al vecchio ortomercato (che quest'anno compie i 50 anni) e ai suoi problemi.

Nel prossimo numero vi presenteremo più in dettaglio il progetto e il percorso tracciato.

Stefania Aleni

## Musica, divertimento e street food di qualità al Market Sound

**P**romettono musica live con le migliori band nazionali e internazionali, il divertimento per tutte le età e la possibilità di mangiare *street food* a kilometro zero (visto che dovranno fare gli acquisti ai Mercati generali!).

Prima dell'avvio di questo vero e proprio Festival che durerà per tutta la durata di Expo, andremo ad incontrare il giovane Tomaso Cavanna, Ceo della Società *Punk for business* che ha vinto il bando per l'assegnazione dell'area e la realizzazione degli eventi, per potervi dare già nel numero di maggio di QUATTRO tutte le informazioni utili per poter vivere al meglio questo nuovo spazio.

Vi anticipiamo solo qualche dato: si tratta di un'area di 11.000 metri quadrati, organizzata

in 3 aree: l'area concerti, il Fun park e l'area food.

L'area concerti, con accesso a pagamento, accoglierà 48 concerti in 6 mesi ed avrà una capienza di 10.000 persone. L'area Fun park, di 3.000 metri quadrati, è dedicata alle famiglie e a tutti i tipi di intrattenimento. Sarà aperta sabato e domenica, costantemente presidiata da personale qualificato, con giochi pensati per bambini abili e disabili. Un palco polifunzionale ospiterà attività dedicate al target delle famiglie. Infine l'area food: una serie di Ape car proporranno le migliori varietà del cibo di strada della tradizione italiana e internazionale.

Sembra tutto molto bello, e buono! Appuntamento a maggio.



## C'è anche la SOCIAL MUSIC CITY

**L**asciamo il Market Sound e trasferiamoci in un'altra area dismessa che vedrà un uso temporaneo per i sei mesi di Expo: l'ex-scalo Porta Romana.

Un'area di 10.000 metri quadrati è in fase di "ripulitura" per essere rigenerata per ospitare una piattaforma in parte coperta da una tensostruttura per garantire il regolare svolgimento degli eventi con qualunque tempo. Il progetto si chiama **SOCIAL MUSIC CITY**: si tratta di eventi di musica elettronica, che possono essere *live acts* o *dj sets*, di artisti legati alla scena elettronica underground di risonanza mondiale.

Gli eventi sono previsti ogni due settimane circa, al massimo tre volte al mese e la capienza

prevista per lo spazio è di quattromila persone. Inaugurazione avverrà venerdì 1 maggio dalle 15 a mezzanotte (termine di tutti gli eventi) con Maceo Plex / Tale Of Us / DJ Koze / Mind Against / Sonne / Pisetzky (nomi che diranno sicuramente qualcosa agli appassionati del genere!)

Le organizzazioni di Social Music City sono: Amnesia Milano / Dude Club / Intelligenza Electronica / Loud & Contact / Musica & Parole, che organizzano eventi itineranti nelle principali capitali europee e che a settembre scorso hanno registrato

un grandissimo successo alla Fabbrica del Vapore. Gli eventi saranno a pagamento ma con biglietti estremamente economici: 5 - massimo 10 euro.



**Antica Coltelliera**

Duplicazione chiavi e radiocomandi

Laboratorio di affilatura professionale

(parrucchieri, estetisti, sarti, ristoratori, tosatori)

Assortimento casalinghi

Via Bergamo 12

Tel-fax 02 5831 4939

arrotinopolli@tiscali.it

**ORO... TESORI**

Acquisto e vendita gioielli e orologi prestigiosi

Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel./Fax 02.55196326 Cell. 339.4628185

Orario continuato dal lunedì al sabato 9.00/19.30

oro...tesori@yahoo.it

**DOGNINI** MILANO

Via Cadore 30 - tel 02 55010524

Viale Piave 21 - tel 02 39680044

www.dogninimilano.it

L'artigianalità che si scopre contemporanea. Incontro fra esperienza e innovazione. Sfumature combinate ad arte.



storie di storia

## QUANDO LADY OSCAR PRESE D'ASSALTO LA BASTIGLIA

**S**era del 14 luglio, lezione di Storia sorvolando Parigi, la Tour Eiffel ben visibile perché illuminata da sembrare Las Vegas, e un fiorire di fuochi d'artificio a dare l'idea inquietante di traccianti di contraerea.

La lezione è tenuta da una giovane madre, che spiega al proprio pargolo, all'apparenza non ancora entrato nei confini dell'alfabetizzazione, come il popolo francese fosse alla fame, come la sciocca regina Maria Antonietta si stupisse perché, anziché il pane, la gente non mangiasse brioche, e come alla fine venisse assaltata la Bastiglia per liberare i patrioti che vi languivano, dando così inizio alla Rivoluzione Francese, che avrebbe cancellato ogni ingiustizia. Manca solo Lady Oscar che lascia il comando delle guardie della regina e passa agli insorti per morire eroicamente sotto le mura della bieca fortezza, e il quadro sarebbe completo.

Il fatto che le cose siano andate più o meno così non depona a favore degli eccessi di sintesi riduttiva, che tendono a sottacere il "dopo" che pure c'è stato. La "Presca della Bastiglia", avvenuta il 14 luglio 1789, rappresenta la svolta di una situazione in cui confusione politica, malcontento popolare, fermenti sempre meno controllabili, potere di acquisto dei salari in costante calo e incapacità da parte della classe dirigente, Luigi XVI in primis, di rendersi conto della gravità della situazione si mescolavano in un contesto presagio di traumatiche svolte.

Le avvisaglie erano quotidiane. Quando, alla fine di giugno, 12 soldati del reggimento del duca Du Chatelet finirono imprigionati perché in odore di associativismo antigovernativo, la folla corse a liberarli per portarli in trionfo. Qualcosa di ugualmente preoccupante avvenne il 9 luglio, quando una sessantina di artiglieri

del battaglione di Toul manifestarono contro il proprio comandante, cosa fino allora impensabile.

In questo clima di sfaldamento Luigi XVI non trovò di meglio che licenziare il primo ministro Necker, che cercava di mettere rattoppi alla disastrosa economia nazionale e che per questo godeva delle simpatie popolari. Quel che Necker sarebbe riuscito a fare se fosse rimasto al proprio posto è da dimostrare, ma sta di fatto che il suo busto venne portato in trionfo e i manifestanti imposero la chiusura dei teatri in segno di lutto. I disordini si moltiplicarono, e vennero incendiati i caselli daziari, saccheggiati i granai di Saint-Lazare e liberati i detenuti rinchiusi nella Force, la prigione dei debitori, con la folla in tumulto fronteggiata senza successo da un reggimento di svizzeri e da un manipolo di cavalleggeri tedeschi, cioè da truppe mercenarie, mentre fra i militari francesi si moltiplicavano gli episodi di insubordinazione.

È troppo facile adesso affermare quanto fosse incapace il re e quanto oca fosse la regina, che godeva di grande influenza sul debole marito. Anche personaggi meno sprovveduti difficilmente sarebbero stati in grado di comprendere la portata di ciò che stava avvenendo, e, soprattutto, di porvi rimedio.

La mattina del 14 luglio la folla si diresse verso la Bastiglia. La fortezza era al comando del marchese De Launay, burocrate forse in odore di corruzione spicciola, ed era difesa da 114 uomini, fra cui 32 svizzeri. Una delegazione partita

dal Palazzo di Città si fece largo fra la folla e chiese di essere ricevuta. De Launay, che ancora non aveva capito quel che stava per succedere, la invitò a pranzo. Gambe sotto il tavolo, la delegazione con civiltà

Thuriot, arrivò fino nel terzo cortile della fortezza, e chiese la resa di De Launay offrendogli in cambio la vita. La folla lo smentì, accusandolo di connivenza col nemico, e si precipitò all'interno. Mentre i soldati francesi sbandavano, gli svizzeri, ligi al dovere per antonomasia, aprirono il fuoco, e fu battaglia.

Da fuori giunse sotto le mura una colonna di guardie con cinque cannoni, al comando di Elie, ufficiale del reggimento della regina (ecco da dove hanno preso Lady Oscar!), e alle 17.30, dopo che De Launay, per emulare Sansone e portarsi appresso più filistei possibile, aveva invano cercato di dare fuoco alle polveri contenute in 130 barili custoditi nei sotterranei, la Bastiglia venne presa.

La folla, linciato De Launay con la supervisione di un macellaio professionista, nelle celle trovò solo 7 prigionieri: 4 falsari, 2 infermi di mente e un condannato per atti sessuali moralmente perversi. E questo è quanto.

Ma c'è il "dopo", perché la Francia, alghida nella purezza rivoluzionaria, ha decapitato un re e una regina per mettere di lì a poco al loro posto un parvenu di origine italiana che s'è nominato imperatore, e ha fatto diventare re, regine, principi e principesse i propri familiari, in quello che potrebbe essere il ridicolo assoluto, se non fosse che la cosa ha riempito con centinaia di migliaia di morti i campi di battaglia e le contrade di tutta Europa.

Si sa, la grandeur ha un prezzo e da quelle parti l'hanno sempre pagato volentieri; e poi, come ha scritto qualcuno, non c'è parto senza travaglio. Sarà, ma dipende da cosa ne nasce, e quando c'è di mezzo la Storia sarebbe più prudente fare ricorso a una tranquillizzante epidurale.

Giovanni Chiara



ATHOS

chiese che i cannoni puntati sulla folla venissero ritirati dagli spalti, e con civiltà De Launay acconsentì. Ma fuori tirava un'altra aria. Mentre i suoi rappresentanti erano a pranzo, dalla folla emersero gli onnipresenti e nefasti capipopolo dei tempi di piena. Il primo di essi, di nome

**E**llera Edizioni e QUATTRO promuovono la seconda edizione del "PREMIO ELLERA - Vi... racconto", un Premio letterario di racconti inediti per promuovere e diffondere l'editoria digitale. Infatti i racconti premiati verranno raccolti e pubblicati in un ebook edito da Ellera Edizioni.

Le modalità di partecipazione al Premio sono analoghe a quelle dello scorso anno:

1) Si può partecipare con un racconto inedito di lunghezza

## PREMIO ELLERA Vi... racconto

non superiore ai 20.000 caratteri a una delle due Sezioni previste: under 35 e over 35

2) Scadenza: 15 luglio 2014  
3) Quota di partecipazione: 10 euro

4) La giuria è così composta: Stefania Aleni, Presidente Associazione QUATTRO - giornalista;

Giovanni Chiara, scrittore della Giuria; Francesco Margstahler, editore di Ellera Edizioni; Vanda Aleni, docente di Letteratura italiana; Lucia Stipari, cofondatrice di Studio Pym editoria e comunicazione



5) La proclamazione dei vincitori avverrà entro il 30 settembre 2015

6) Oltre alla realizzazione dell'ebook, i vincitori del primo premio di entrambe le sezioni riceveranno un eReader; gli altri concorrenti premiati riceveranno una chiavetta usb con l'ebook.

Il Regolamento completo e il modulo di partecipazione sono disponibili sul nostro sito [www.quattroet2.it](http://www.quattroet2.it) Mettetevi all'opera e buona partecipazione!

QUATTRO



Elleraedizioni

**CASA DOLCE COSA**

Un grazie a chi si è affidato o si rivolgerà a noi con fiducia nella consapevolezza di poter operare con tranquillità e sicurezza nell'ambito di un settore delicato, complesso e in evoluzione come quello immobiliare.

**immov** | IMMOBILIARE VALSECCHI  
via Comelico 13 - Milano - 02.54118833 - 348.0513520

**CARTOLERIA montenero**

CANCELLERIA  
GIOCATTOLE  
ARTICOLI DA REGALO  
FORNITURE PER UFFICIO  
TARGHE TIMBRI  
STAMPE LIBRI  
FAX FOTOCOPIE

via Bergamo 2  
angolo viale Montenero  
telefono e fax 0255184977

**DA NOI**

RISPARMI  
**365**  
Giorni  
ALL'ANNO

Sconti fino al 70%

**COTTON Factory**  
Outlet  
UNIVERSO INTIMO DONNA-UOMO-RAMBANO

[www.cottonfactory.outlet.com](http://www.cottonfactory.outlet.com)

Viale Umbria 3 - MILANO - Tel. 02 54108232



## Nuova proposta per la Calvairate

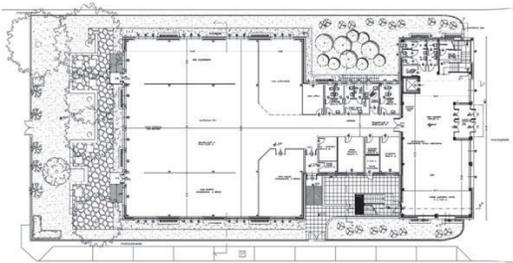
**N**uovo passaggio in Consiglio di Zona del progetto di rifacimento della biblioteca Calvairate, opera prevista e finanziata all'interno del Contratto di quartiere Molise Calvairate.

Dopo le critiche sulla soluzione architettonica proposta, sulla interruzione del servizio, sui costi, si è aperta una intensa fase per cercare soluzioni che non facessero perdere da un lato il finanziamento regionale (in scadenza a fine maggio) e garantissero però un intervento di qualità.

Il lavoro del Settore tecnico cultura, del Settore Biblioteche, del Consiglio di Zona 4, le indicazioni della Commissione Paesaggio hanno quindi portato ad un aggiornamento del progetto, che presenta notevoli miglioramenti nell'estetica e nella funzionalità dell'edificio, pur all'interno di al-

lunzionale; viene ruotata la scala esterna antincendio; viene eliminata la cancellata metallica davanti all'ingresso principale su piazzale Martini, permettendo l'accesso diretto; vengono riqualificati gli spazi

Durante la presentazione in Consiglio di zona si è espresso favorevolmente il dottor Stefano Parise, direttore del Settore Biblioteche, che, dati i vincoli di tempo e di progettazione, ha riconosciuto gli



verdi. Per la definizione e l'organizzazione spaziale delle funzioni che troveranno luogo all'interno della biblioteca, si avvierà invece un confronto anche con gli utenti per offrire soluzioni che rispondano alle esigenze delle diverse categorie di utilizzatori. Fra queste esigenze, è confermata la possibilità di un utilizzo della sala

indubbi elementi di novità per valorizzare l'idea di una biblioteca moderna, riconoscibile, funzionale. Il Consiglio di Zona 4, invece, darà una valutazione della nuova proposta progettuale con una delibera, entro aprile.

E' stata poi trovata una soluzione temporanea per il periodo di chiusura della biblioteca: la scuola primaria di via Monte Velino mette a disposizione 5 ampie aule del terzo piano (c'è l'ascensore!) per i servizi bibliotecari, che insieme a un Bibliobus che gira per il quartiere dovrebbero garantire una discreta copertura del servizio.

Siamo interessati al parere dei lettori di QUATTRO: scrivete via mail ([quattro@fastwebnet.it](mailto:quattro@fastwebnet.it)) o sulla pagina di facebook ([www.facebook.com/groups/1454016368204234/](http://www.facebook.com/groups/1454016368204234/))

*Non abbiamo al momento un rendering del progetto, ma solo un paio di immagini di progetto: la pianta del piano terra e la facciata principale.*

Stefania Aleri



cuni vincoli costruttivi. Ecco un sintetico elenco dei cambiamenti effettuati: si garantisce una migliore integrazione dell'edificio con il contesto circostante, una maggiore trasparenza interno/esterno mediante l'utilizzo di grandi superfici vetrate, sia a piano terra che al primo piano nello spazio polivalente; vengono riorganizzati gli spazi interni per creare aree più ampie per l'accoglienza e per la sala po-

livalente per attività culturali e sociali anche in orari di chiusura del servizio bibliotecario. Due informazioni tecniche: l'inizio lavori dipende dalla approvazione definitiva del progetto, dalla erogazione del finanziamento regionale e dalle pratiche amministrative; la durata dei lavori è di 450 giorni e il costo dell'opera in sé è di quasi 2 milioni e quattrocentomila euro.

## IL DESIGN SI FA IN... QUATTRO



**D**al 14 al 23 aprile, in occasione del Fuorisalone milanese, il Liceo Artistico Statale di Brera ospita la mostra realizzata da QUATTRO: "IL DESIGN SI FA IN... QUATTRO". Fotografie di Rita Cigolini e oggetti di design di aziende storiche della Zona 4". Verranno esposte più di 60 fotografie di oggetti particolarmente interessanti e rappresentativi, prodotti da una decina di aziende storiche che hanno operato in Zona 4; alcuni di questi prodotti verranno anche esposti.

Vi aspettiamo alla inaugurazione che si terrà

**martedì 14 aprile ore 18.00**

presso la Spazio espositivo del Liceo - ingresso da via Marcona, 55

La mostra è visitabile da lunedì a venerdì: ore 9.30-14.00 (ingresso via Hajeck, 27) Sabato 19 aprile dalle 9.30 alle 12.30 (ingresso via Marcona 55) saranno presenti i curatori della mostra per una visita guidata.



## APPUNTAMENTI DEL FUORISALONE IN ZONA 4

### CASCINA CUCCAGNA

via Cuccagna ang. Muratori

**Dal 14 aprile al 3 maggio**

#### GOOD DESIGN 2015 - THE NATURAL CIRCLE

Manifestazione dedicata all'ecodesign e all'abitare sostenibile. L'evento propone una rassegna d'impres, designer, associazioni, enti e scuole che progettano, producono e distribuiscono avendo come obiettivo la produzione circolare: riduzione dei rifiuti, riciclo, riuso e ottimizzazione delle risorse. La mostra mette in luce buoni esempi per raccontare come il design abbia un ruolo determinante per diffondere modelli e comportamenti positivi: riqualificare in modo eco-compatibile i processi industriali, introdurre cicli di vita dei prodotti senza generare rifiuti, impiegare materiali e componenti riciclabili, produrre oggetti disassemblabili e durevoli, gestire il riuso.

### MEMO MUSIC CLUB

via Monte Ortigara 30

**14 - 18 aprile**

Presentazione delle nuove collezioni di Venetaside con la possibilità di vedere, toccare con mano e provare i singoli oggetti di arredo in un luogo di fascino. Spettacolo tutte le sere.

### SPAZIO ARTEPASSANTE STAZIONE VITTORIA

viale Molise

**14-19 aprile**

Due artisti inglesi, Julia Binfield e Colin Cuthbert, espongono le loro opere. Si tratta di stampe ispirate al "kitchenartprint mood".

### TEATRO FRANCO PARENTI

via Pier Lombardo 14

### Dal 14 al 19 aprile ELITA DESIGN WEEK

Il festival che ha introdotto la dimensione dell'intrattenimento all'interno della Design Week milanese

### 19 aprile dalle 11.30 MILANO DESIGN AWARD 2015

Il premio destinato ai migliori allestimenti della design week milanese. Oltre al Milano Design Award verranno definiti altri 5 premi dedicati all'uso della tecnologia, all'uso dell'audio, all'impatto sociale/ambientale, alla capacità di coinvolgimento dei visitatori e al progetto di design più potenziale per il web.

# Ivan Lulli

Tinteggiatura di interni ed esterni

Preventivi gratuiti

Rasatura

Terre Fiorentine

Verniciatura cancelli, ringhiere, persiane e serramenti

**IVAN LULLI**  
Via Ciceri Visconti, 6 - 20137 Milano  
tel. 02 54 101 987 - e mail [lulli.ivan@gmail.com](mailto:lulli.ivan@gmail.com)

Oggettistica in argento e metallo argentato  
Bastoni da supporto e collezione - calzanti  
Si effettuano riparazioni

Liquidazione  
Campionari di Argenti  
Bastoni - Cristalli  
Articoli regalo

Orari: lunedì - venerdì 9.30-12.30/14.30-17.30

Viale Umbria 50 interno - Milano  
Tel. 02 55184304 - e-mail [info@bolcas.com](mailto:info@bolcas.com) - [www.bolcas.com](http://www.bolcas.com)  
Premio Milano produttiva 2008

## NEGOZIO AFFITTASI

60 m<sup>2</sup>, due luci, vetri blindati. Zona Piazzale Ovidio ang. Mecenate: uso commerciale, anche studio, ufficio, laboratorio estetica. Ambiente distinto, arredato e soppalcato a norma; ampio retro, condizionatore.

Prezzo da concordare. No agenzie.  
Telefonare 334.944.56.94

**SERVIZI CAF E DICHIARATIVI**  
7901 (IRPESE) | 4801 | UNICO (IRPESE) | GESTIONE DELIBERE P24

Contabilità e bilancio di imprese e professionisti  
Dichiarazioni dei redditi e consulenza tributaria  
Pratiche amministrative CCIAA  
Agenzia delle entrate ed enti previdenziali  
Gestione paghe e contributi  
Gestione e registrazione dei contratti di locazione  
Consulenza su qualità e organizzazione

Studio ACF s.r.l. - Via Vallazze 100  
Tel. 02 83424691 - Fax 02 83424689  
[info@studioacf.it](http://info@studioacf.it) - [www.studioacf.it](http://www.studioacf.it)

Gentilissimi clienti e residenti,

Vi presentiamo il nostro nuovo marchio:

**FERRARI**  
IMMOBILIARE



Lo Studio Tito Livio sas, storica società impegnata nel settore dell'intermediazione immobiliare presente in zona dal 1986, è lieto di comunicarvi che dal 1 marzo 2015 intraprenderà una nuova esperienza imprenditoriale senza più avvalersi del franchising Tecnocasa.

Proseguiremo con un nuovo marchio la nostra attività da sempre improntata sulla professionalità, sulla disponibilità e sull'elevato livello dei servizi offerti. Continueremo con abnegazione ed impegno a supportare i futuri clienti, così come abbiamo fatto con migliaia di famiglie che in questi 30 anni si sono rivolte a noi per vendere, acquistare o locare un'abitazione.

Non avremo più limitazioni territoriali ed estenderemo l'operatività a tutta l'area di Milano.

Restiamo a vostra completa disposizione qualora vogliate affidarvi ad un gruppo di persone competenti che vi supporteranno con adeguate consulenze.

I nostri più cordiali saluti.

*Stefano Tito Livio*



#### SERVIZI OFFERTI

- Valutazioni gratuite immobili
- Assistenza tecnico-legale per tutte le operazioni di compravendita e locazione

#### PROFESSIONISTI QUALIFICATI E ABILITATI PER LA GESTIONE DI:

- pratiche catastali;
- perizie giurate e stime immobiliari
- attestati di Prestazione Energetica (APE)
- progettazione e ristrutturazione immobili
- supporto notarile per pratiche di successione

#### PER QUANTO RIGUARDA LA LOCAZIONE:

- selezione della clientela e verifica della sua solvibilità
- definizione contrattuale presso i nostri uffici
- registrazione del contratto presso ufficio del registro ed eventuali rinnovi.

**FERRARI**  
IMMOBILIARE

Piazza Salgari ang. Via Carabelli - Tel. 02/55181322-68  
www.agenziaimmobiliareferrari.it  
email: info@agenziaimmobiliareferrari.it



## Il caso Pinketts

# “Non appartengo a nessun genere, io sono un genere”

Sono le 20.30 di un buio giovedì sera marzolino. Appuntamento al Baluba Bar di via Foldi prima che abbia inizio il consueto incontro letterario settimanale presenziato da Andrea G. Pinketts. Mi presento al noto scrittore per intervistarlo e lui subito, disponibile, mi invita ad accomodarci sui divanetti esterni al locale, ai lati dell'ingresso. Prima di cominciare mi offre gentilmente da bere: io prendo un gin lemon e lui una birra tedesca. “Dimmi tutto” mi dice garbato con voce profonda e sicura, cominciando a sorseggiare la sua birra...

**Anzitutto come è nata la collaborazione col Baluba Bar che la vede assiduo frequentatore ogni giovedì?**

«Nel 2002 ho inaugurato il mio primo “Seminaro per giallo e bar” al caffè PortNoy: l'idea era di trattare ogni tipo di mistero – letterario, cinematografico, pittorico e sociale – all'interno del clima da bar. Una sorta di informale “birreria letteraria” se vuoi. In seguito ho portato questo progetto in diverse altre sedi, approdando anche qui al Baluba. In questo locale ho ritrovato un'ambientazione suggestiva, come quella sorta di cripta da cospirare al piano inferiore... Dopo un primo felice esperimento da allora sono due anni e mezzo che tutti i giovedì sono il nome tutelare per incontri letterari qui».

**La scelta del Baluba come sede fissa per questi incontri deriva per caso anche da una particolare predilezione per questa zona?**

«La mie zone d'elezione sin dall'infanzia in realtà sono state via Bellotti, viale Piave, viale Majno e i Giardini Pubblici. Però la mia vita è intrecciata anche a questi luoghi circostanti: non distante da qui, vicino al tribunale, si trovava la mia palestra di kendo; poco più in là, in Santa Maria del Suffragio, sono stato Lupetto e tempo dopo ho bazzicato la zona anche per conto della rivista Esquire infiltrandomi tra gli alcolisti anonimi. C'è un qualche richiamo».

**Pinketts è più che uno scrittore: è stato pugile, fotomodello (per una campagna pubblicitaria di Armani nel 1986), maestro di arti marziali, attore, detective, copywriter, autore di testi per canzoni e giornalista. Ha insomma fatto proprio tutto**



**quello che voleva fare da piccolo?**

«Fin da bambino ho sempre avuto curiosità per il mistero: nella mia infanzia luoghi come i Giardini Pubblici già rappresentavano spazi per indagini e meravigliose scoperte. Quando poi a 10 anni mi sono trasferito dall'altra parte della città sono venuto a contatto con ambienti tipo il Giambellino, che per me era come il Far West. Ero un bambino “bene” che di colpo si era trovato in mezzo a cowboy e balordi con i quali ho vissuto esperienze o sentito raccontare storie stravaganti. Questo clima sempre più mi spinse ad interessarmi di giornalismo investigativo e di conseguenza ad avere molte vite. Sono stato detective comunale a Cattolica, eseguendo ben 106 arresti in sei mesi nel 1992, mi sono infiltrato nella setta dei Bambini di Satana di Bologna smascherandoli, ho fatto il barbone alla stazione centrale di Milano, sono stato finto pornoattore alla seconda edizione del MI-Sex... A parte l'astronauta forse sono effettivamente stato tutto quello che fantasticando avrei voluto essere fin da piccolo... e anzi anche ciò che non avrei mai pensato, tipo il barbone! Numerosi sono stati gli episodi tratti da queste esperienze raccontati poi sui giornali, ognuno frutto di diversi incontri. E ogni incontro è stato fondamentale per capire o concepire delle situazioni di vita con relativi personaggi per le mie storie. Lo scrittore rimane però la figura fondamentale di collegamento tra tutte queste vite».

**Rimanendo sempre in questo cortocircuito di letteratura e realtà, se al contrario Pinketts potesse essere il personaggio di un romanzo, chi vorrebbe essere?**

«Forse il Grande Gatsby di Fitzgerald. È un personaggio bello e dannato, uno “sciupone” della propria vita».

**La scrittura per lei è una vera vocazione. Ne il senso della frase, suo terzo romanzo con il quale ha vinto il Premio Letterario Giorgio Scerbanenco per il genere noir (1995), scrive: “Non so sciarre, non so giocare a tennis, nuoto così così, ma ho il senso della frase”. Questo senso della frase corrisponde per**

**Veniamo allora alla sua professione principale. Il suo primo romanzo ispirato a questa sua vita investigativa è “Lazzaro vieni fuori” (1992). Protagonista è questo suo personaggio-guida e alter ego, anche di molti successivi romanzi. Come è “venuto fuori” Lazzaro Santandrea?**

«Il nome Lazzaro mi piaceva in quanto riferimento ad un celebre zombie della storia ma anche per l'assonanza con la parola lazzarone. Il cognome Santandrea perché è quello di un santo che contiene il mio vero nome. Un nome perfetto, come il personaggio che mi rappresenta: un santo agnostico al quale piovono addosso casi. Lazzaro Santandrea di me condivide alcune abitudini e ricordi nonché una vocazione morale ma non moralista per la giustizia».

**Lei è però apprezzato come scrittore per la sua peculiare prosa contraddistinta da un uso del linguaggio istrionico, surreale, sarcastico, dissacrante e amaro. Nel ricercare questo stile ha seguito solo un percorso personale o si è abbandonato alla sfida di seguire la nuova corrente postmoderna?**

«In virtù di quel famoso *senso della frase*, ho codificato diverse influenze e suggestioni in uno stile riconoscibile. È stato un percorso personale ma di fatto sono stato influenzato dal gusto per la trasversalità letteraria che appartiene a questo genere, il postmoderno. Con trasversalità intendo dire che per me cinema, letteratura, pittura, musica, fumetto sono tutte arti gemelle. Anche la vita del bar è arte. Non esiste il nobile o l'ignobile o l'alto e il basso: tutto è squisitamente trasversale».

**Potendo evadere per un attimo dal trasversale genere**

**postmoderno, non ha mai avuto il desiderio di confrontarsi con altri generi “puri”, oltre al noir e al giallo?**

«Il punto è questo: io non appartengo a nessun genere. Sono io stesso un genere. A parte forse il primo romanzo, “Lazzaro vieni fuori” – che ha degli elementi del mystery in quanto costituito da una serie di procedimenti per arrivare alla scoperta di un assassino – a ben vedere io non ho neanche mai scritto un vero giallo in vita mia. Tutti gli altri romanzi sono opere che definirei sociali o associati, dei ritratti, delle pennellate di vita».

**Semplicemente?**

«No, non semplicemente, complessamente! Ogni indagine o ogni crimine raccontato è un pretesto per presentare un quadro sociale. Anche il noir è un pretesto per raccontare il nostro drammatico presente, pur stemperato dall'ironia dei suoi protagonisti calati in situazioni grottesche».

**La sua fama è nota non solo ad un pubblico di appassionati lettori ma anche di spettatori tv. Le prime ospitate televisive risalgono alla fine degli anni '80. In seguito è stato anche opinionista, giurato per la partecipazione ad un noto reality e inviato per la trasmissione *Mistero* di Italia 1. Quanto hanno contato e contano queste esperienze nella sua professione?**

«Il primo effetto della popolarità acquisita all'epoca tramite le ospitate al Maurizio Costanzo Show fu l'abbandono

del mestiere di infiltrato per ovvi motivi di riconoscibilità...! La tv è stata ed è un'esperienza come tante altre, dalla quale ricavo materiale per scrivere. Non si tratta però di esperienze secondarie: tutto rientra alla fine nella scrittura che è il mio lavoro fondamentale».

**Ultima curiosità: dall'albo dei giornalisti dell'Ordine della Lombardia risulta che il suo nome completo sia Andrea Giovanni Pinchetti. Perché allora Andrea G. Pinketts? Un nome d'arte?**

«Come dico sempre G. sta per genio. Pinketts invece è il vero cognome della mia famiglia di origine irlandese che fu italianizzato sotto il fascismo. Mia madre invece è trentina, di padre tedesco».

**...sarà per quello allora che le piace così tanto la birra (lo vedo bere di gusto un ultimo sorso)?**

«Sì, assolutamente. Provengo da due Paesi che hanno la cultura della birra per cui...»

Pinketts a questo punto si ferma per un momento sfumando la frase e fissa il suo bicchiere di birra quasi appoggiato sul tavolo. Rimane pensoso per qualche istante, un po' più del dovuto, quasi cercasse le parole in quel bicchiere. Poi fa per riprendere il discorso, si volta e mi dice “Adesso però scusami ma devo proprio salutarti”. Mentre si alza aggiustandosi il cappello io lo fisso un po' stranito, al che lui sarcasticamente svela il mistero: “Sai com'è la birra...come entra nel tuo corpo poi deve uscire. Anzi se vuoi puoi chiudere l'intervista proprio così! Ricordi che non esistono stili alti o bassi ma tutto può essere uno spunto per fare arte. Anche una birra”.

Luca Cecchelli

*Se siete interessati alla carriera e alla vita dello scrittore e volete conoscere tutte le altre curiosità rilasciate nell'intervista a QUATTRO potete leggere la versione integrale su [www.quattro2.it/le-nostre-rubriche/le-nostre-interviste/](http://www.quattro2.it/le-nostre-rubriche/le-nostre-interviste/)*

**Iscriviti al gruppo di QUATTRO su Facebook**



**Più notizie, più aggiornate**

**Maglieria Tina dal 1962**  
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano  
Tel. 02-55188156

**BOTTEGA STORICA di MILANO**

Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza di una Volta

**200 Mq di Intimo e Abbigliamento**

**STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA**

Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, paradontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

**Dir. San.Dott.sa Cristina Dall' Agnola**  
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

20135 Milano - Via Sigieri 6  
Tel. 02 55 19 19 10  
[www.abcsalute.it](http://www.abcsalute.it) - sezione odontoiatri

**PROGRAMMA ALIMENTARE PERSONALIZZATO CON ANALISI DELLA COMPOSIZIONE CORPORA**

**Prova il programma alimentare della dottoressa Emanuela Tonani per perdere peso in modo definitivo senza dover rinunciare a pane e pasta. Centinaia di persone hanno già raggiunto il loro obiettivo!**

**Dottoressa Emanuela Tonani**  
biologa nutrizionista  
Via Marco Bruto 9 - Milano - cell. 3385658305  
[dott.et@libero.it](mailto:dott.et@libero.it) - [www.drtonani.abcsalute.it](http://www.drtonani.abcsalute.it)



## Da grande vorrei...

### Le risposte dei dodicenni



**Q**uante volte a noi ragazzi capita di pensare e riflettere sul futuro? Non so a voi, ma a me spesso. Secondo me, immaginarsi le strade della vita che percorreremo è normale a qualsiasi età, specialmente quando si è di fronte a una scelta importante come quella della scuola superiore. Ho voluto addentrarmi nel mondo dei dodicenni, delle loro aspettative, dei loro sogni, a iniziare da me stessa. Mi sono quindi intervistata (sì, avete capito bene, mi sono intervistata!) e ho intervistato i miei amici Chiara S., Vittoria, Riccardo, Manusha, Chiara P. e Jacopo.

#### Che cosa vorresti fare dopo la terza media?

**Io:** Vorrei frequentare il liceo classico perché mi piacciono molto le materie umanistiche e amo leggere e scrivere.

**Chiara S.:** Probabilmente il liceo scientifico, ma non ne sono ancora sicura.

**Vittoria:** Mi sono sempre piaciute le lingue e lo studio con facilità, però non mi dispiacerebbe neanche il liceo artistico. Devo ancora decidere!

**Riccardo:** Penso di iscrivermi a un liceo dello spettacolo, dove diplomarmi e contemporaneamente portare avanti la mia passione per il teatro, la danza e la musica.

**Manusha:** Il liceo scientifico, a meno che il destino non mi proponga altro. Sono appassionato di Matematica e mi incuriosisce la Fisica grazie ai libri di mio padre su fisici come Newton.

**Chiara P.:** Sicuramente il liceo, ma all'indirizzo ci devo ancora pensare.

**Jacopo:** Non lo so, forse il liceo linguistico.

#### E da grande?

**Io:** Il mio sogno è fare la scrittrice e la giornalista, magari di cinema e spettacolo.

**Chiara S.:** Forse farò l'insegnante delle medie. Non c'è un motivo particolare, è che mi piace l'idea di stare con i ragazzi.

**Vittoria:** Non lo so ancora...

**Riccardo:** Vorrei fare l'attore di cinema e di teatro. Io recito nella "Compagnia di teatro dell'oratorio S. Andrea", in via Crema. Quando sono salito per la prima volta su un palco, ho sentito un'emozione fortissima che mi ha spinto a continuare. Il mio idolo è Leonardo Di Caprio.

**Manusha:** Non importa che mestiere farò, basta che abbia a che fare con la Matematica. Un'ipotesi potrebbe essere quella di studiare ciò che apparentemente è il "nulla" ma in realtà non lo è.

**Chiara P.:** Proprio non lo so, prima devo scegliere il liceo!

**Jacopo:** Non ci ho ancora pensato...

#### Quali attività non lavorative vorresti intraprendere o continuare?

**Io:** Desidero fare volontariato, essere batterista in una band (suono la batteria da quando avevo sette anni), continuare a vedere i miei amici dell'infanzia e delle medie che non voglio dimenticare. Poi vorrei cucinare dei dolci e donarli ai miei cari. Vorrei condurre una vita sana spostandomi in bicicletta e facendo sport (ma non troppo: sono pigra!) e, ultima cosa, ma non meno importante per me, imparare bene l'inglese, lo spagnolo e il francese per viaggiare in lungo e in largo!

**Chiara S.:** Adoro il pianoforte, lo suono da quando avevo tre anni e non smetterò. Mi piacciono molto le lingue, specialmente lo spagnolo, che vorrei continuare a studiare dopo le medie con dei corsi extrascolastici. Anche l'inglese è molto utile, mi piace di più da quando mio fratello si è trasferito in America.

**Vittoria:** Io canto nel coro dei Piccoli Cantori di San Marco, quindi mi sono detta: perché non suonare? È più professionale! Così mi sono iscritta anche a un corso di pianoforte, magari la musica potrebbe tornarmi utile in futuro. In questo modo, da grande, saprò cantare e suonare.

**Riccardo:** Un buon attore deve esercitarsi continuamente, così da superare i propri limiti!

**Manusha:** Mi piacerebbe coltivare la mia capacità di disegnare.

**Chiara P.:** Pratico ginnastica artistica da quando frequentavo la quarta elementare. Mi piace moltissimo e vorrei seguire questa passione.

**Jacopo:** Mi piace molto suonare il clarinetto e vorrei continuare a farlo. Suono questo strumento a scuola, ormai da due anni.

#### Che persona vorresti essere da grande?

**Io:** Innanzitutto gentile e altruista, disponibile a stare con le persone che amo o che hanno bisogno di me. Desidero essere fedele alle promesse e agli impegni, lavorando sodo, ma anche rilassandomi un po'. Non vorrei mai essere presuntuosa, è una cosa che non mi si addice e che, a mio parere, impedisce di avere una vita sociale felice.

**Chiara S.:** Non ne ho la più pallida idea!

**Vittoria:** Determinata, sempre pronta a imparare e gentile con tutti, così da avere tanti amici.

**Riccardo:** Vorrei riuscire a far ridere la gente, non solo con

le parole, ma anche con il corpo e le azioni. Inoltre desidero essere marito e padre.

**Manusha:** Di preciso non lo so, ciò che conta è essere me stesso!

**Chiara P.:** Non ci ho mai pensato, preferisco vivere alla giornata.

**Jacopo:** Gentile, altruista, ma sempre con un po' di carattere.

#### Hai paura del futuro?

**Io:** No di certo, se la strada che dovrò compiere la percorrerò con le persone che mi vogliono bene, mano nella mano. E anche se i miei amici ed io andremo in direzioni diverse, ci terremo in contatto! Tutto sommato, mi sento sicura di me stessa e pronta ad affrontare qualsiasi sfida mi si ponga davanti.

**Chiara S.:** Ma va'! Assolutamente no, mi sento sicura.

**Vittoria:** La paura è poca, ma non so se, quando sarò grande, la situazione economica in Italia sarà migliorata, perciò non posso sapere cosa mi accadrà in futuro. Io intanto studio le lingue, così mi tengo pronta per avere qualche opportunità all'estero!

**Riccardo:** No, mai. Non mi sento spaventato, il futuro deve ancora arrivare e ho tempo per pensarci.

**Manusha:** No, non ho paura: potrebbe riservarmi sorprese fantastiche... Oppure spiacevoli, ma preferisco godermi la vita!

**Chiara P.:** Abbastanza, non si sa mai cosa potrebbe succederti!

**Jacopo:** No, non tanta.

Giulia Costa

### E quelle dei diciottenni

**F**inendo la scuola superiore si chiude una parte importante della vita di ciascuno, a diciotto anni i ragazzi e le ragazze sono spesso spaventati, confusi, indecisi, in quanto nella maggior parte dei casi si trovano per la prima volta a compiere delle scelte importanti: proseguire o meno gli studi, quali delle proprie passioni portare avanti, in quali ambizioni vale la pena credere e in quali no; in breve, capire che obiettivi si desiderano realmente dalla propria vita, che è il punto di partenza, e iniziare a fare qualcosa per realizzarli.

Sicuramente le scelte fatte in questo momento di transizione, insieme alle occasioni e agli ostacoli che s'incontreranno durante la vita, andranno ad influenzare il futuro di ciascuno e della società.

Trovandomi io stessa in questa condizione, per capirla meglio e riuscire a gestirla positivamente dall'interno, al fine di attuare delle scelte consapevoli, mi sono confrontata con dei ragazzi e delle ragazze della mia età, che frequentano le scuole di zona, chiedendo che progetti e che speranze hanno per il loro domani. Ne riporto qui le interessanti storie.

Valentina Manzoni

#### LEONARDO GHELLI



«In futuro vorrei trovare un lavoro, eticamente il più corretto possibile, che mi piaccia e che mi permetta inoltre di autogestirmi, in modo da poter dedicare del tempo alle mie passioni, che sono gli sport, in particolare pratico l'arrampicata e la boxe. Mi piacerebbe oltretutto fare esperienza di sport estremi. Tra le possibili opzioni per il mio futuro lavoro vi è quella di fare l'osteopata, che mi offrirebbe anche la possibilità di lavorare in campo sportivo. Personalmente trovo sia un diritto ed un dovere essere una persona sempre informata di attualità e di politica, per questo infatti mi impegno per essere tale».

#### LORENZO DEL PUPPO



«Quest'anno, una volta finita la maturità, ho intenzione di trascorrere l'estate a Londra, per imparare bene l'inglese e fare una prima esperienza lavorativa. Viaggiare è la mia passione e spero di riuscire a coltivarla nel tempo: vorrei visitare tanti Paesi in Africa e in Asia, per entrare a contatto con realtà diverse dalla mia. Proseguirò anche gli studi; mi preoccupa il test per entrare a psicologia, ma ce la devo fare, sono certo di voler lavorare in questo campo, che da sempre mi interessa fortemente, non per altro sto facendo il liceo delle scienze umane».

#### IVAN EL KNIZI

«Negli ultimi tre anni della mia vita ho studiato e lavorato. Quest'anno che sto vivendo è a mio parere decisivo per il mio futuro, prossimamente mi iscriverò alla facoltà di giurisprudenza e continuerò con un piccolo lavoro. Una volta finita giu-

risprudenza mi piacerebbe studiare filosofia, per passione. Il mio sogno a livello lavorativo è di diventare avvocato all'interno di un'azienda. Sono consapevole delle difficoltà che potrei trovare dopo gli studi, ma ciò non mi spaventa, penso che a far gran parte del lavoro sia la forza di volontà di una persona. Mi piacerebbe viaggiare, ma solo per divertimento e per passione, la mia vita la vorrei vivere in questo Paese. Oggi una parte importante della mia vita è la pratica buddista, che m'impegno a portare avanti sempre».

#### DEMETRA ALBERTI



«L'anno prossimo ho intenzione di proseguire gli studi, sono ancora in dubbio se iscrivermi a sociologia, materia che da sempre mi attrae, oppure interessarmi di economia. In questo periodo sto leggendo un libro, "Lo stato innovatore", di Mariana Mazzucato, che stimola fortemente il mio interesse in materia di economia dello sviluppo e di rapporti internazionali. La mia grande passione è però la recitazione, che pratico sin da quando ero bambina e che continuerò a praticare sempre, non mi dispiacerebbe lavorare in questo settore, anche se mi rendo conto di quanto sia difficile. Il mio sogno più grande è di allontanarmi dalla città e andare a vivere in campagna, magari in una fattoria, circondata dal verde e dalla fauna».

#### BIANCA DI PAOLO



«Sogno di fare un lavoro col quale poter aiutare le persone, e che mi faccia guadagnare bene. Per questo mi piacerebbe fare il medico, anche se il test per entrare alla facoltà di medicina mi spaventa, spero di farcela e di poter iniziare l'anno prossimo. Adoro viaggiare, infatti farò di tutto, durante la mia vita, per conciliare questa passione con gli studi e col mio futuro lavoro, anche per questo mi piacerebbe imparare l'inglese alla perfezione; oltretutto non escludo, in futuro, di trasferirmi all'estero. Da sempre pratico molti sport, e vorrei proseguire con questa passione, in particolare vado a correre regolarmente, mi aiuta a sfogare lo stress e stare bene con il mio corpo, mi piacerebbe ricominciare a praticare la pallavolo».

#### LEONORA TRONCONO



«Spero proprio di passare il First certificate of English, per me l'inglese è una vera passione, e passare quest'esame, per il quale sto studiando da tanto tempo, sarebbe un buon risultato».

L'anno prossimo andrò avanti a studiare, mi sono iscritta a economia, in Cattolica, quindi seguirò i corsi in italiano, ma il mio sogno è studiare questa materia in inglese e non escludo di farlo, in futuro, all'estero, per un eventuale specializzazione».

**coop**

IL COMITATO SOCI COOP P.ZALODI ROGGREDO PROPONE

**DAI VISCONTI AGLI SFORZA**  
MILANO AL CENTRO DELL'EUROPA

**DOMENICA 19 APRILE 2015**  
**PALAZZO REALE DI MILANO**

**PROGRAMMA**  
Ritrovo davanti Palazzo Reale alle ore 17.15  
Inizio visita guidata mostra ore 17.30

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE soci Coop AtI**  
€ 15,00 (da versare alla prenotazione)  
La quota comprende: ticket ingresso - guida

Per prenotazioni: Ufficio soci Ipercoop  
PiazzaLodi tel. 02 54045323 - Ufficio soci Via Freikofel 7

**Il 25 aprile nel pomeriggio,**  
presso il Centro commerciale PiazzaLodi,  
mostra e coro musicale dedicati  
all'anniversario della Liberazione.



## Il giardino riqualificato della materna Barabino restituito ai bambini e al territorio

Sono passati più di 10 anni da quando una ricerca storica e progettuale realizzata dagli studenti del Liceo Virgilio e del Liceo artistico di via Hajeck aveva prodotto una bella mostra sul passato e sul possibile futuro della scuola materna di via Barabino, un fiore all'occhiello e un modello di scuola all'avanguardia, con le sue casette per gli animali, il suo laghetto, il suo giardino. Un patrimonio lasciato a se stesso dalla fine degli anni Settanta, con la conseguenza che l'area del giardino sul retro dell'edificio è diventata inutilizzabile. Quella mostra, a cui anche noi avevamo collaborato, serviva proprio per attirare l'attenzione dell'Amministrazione comunale e richiedere interventi. Negli anni, alcuni interventi di sistemazione delle casette erano stati fatti, anche per rimuovere alcune situazioni di pericolosità, ma è con il progetto che vi vogliamo presentare ora che il giardino è stato reso di nuovo fruibile non solo ai bambini della materna ma anche al quartiere. Ce lo racconta Luca Petitto, di Legambiente, uno dei protagonisti.



DOPO

### Appunti per la città GIARDINI SCOLASTICI

Questo è il nome del progetto, finanziato dal Comune di Milano, in collaborazione con Abcittà e Legambiente, che si è chiuso nel giugno 2014 dopo due anni e mezzo di lavoro. L'obiettivo era la riqualificazione di 9 giardini scolastici (uno per Zona) grazie ad un percorso di partecipazione, rivolto alle scuole d'infanzia e primaria ma allargato al territorio. Coinvolti anche gli adulti e le famiglie nell'opera di trasformazione con attività mirate e nei momenti in cui è stato possibile aprire il giardino anche fuori dall'orario

scolastico. Il progetto in zona 4 si è concretizzato nella riqualificazione del giardino della scuola dell'infanzia di via Barabino, individuato grazie al Consiglio di Zona 4. Il progetto ha preso come riferimento proprio il passato illustre di questo giardino per recuperare lo spazio e renderlo di nuovo accessibile ai bambini e alla scuola. Le idee dei bambini della materna e della primaria di via Ravenna hanno portato alla realizzazione di un prato verde pieno di fiori e di un grande lago in gomma dove poter giocare e dove prima invece c'era solo cemento (ma prima ancora acqua!).

Sono state poi messe delle sagome di animali tra cui un asino, un coniglio, una papera, una rana, una tartaruga, una capra e un gallo, animali una volta presenti realmente nel giardino. Grazie alla collaborazione di genitori e volontari è stato rimesso in ordine l'orto e durante i due anni di attività del progetto, sono stati piantati e seminati tante verdure e ortaggi. Adesso il giardino è pienamente fruibile e sono state anche organizzate attività aperte alle famiglie e al quartiere. Diamo però spazio anche alle immagini, che spiegano meglio delle parole il grande cambiamento avvenuto.

Luca Petitto

### SAGOME DEGLI ANIMALI



## Un nuovo modello per la Prevenzione cardiovascolare: il Monzino parte da Ponte Lambro

«Meno pazienti, più prevenzione. Solo la prevenzione può far diminuire i malati e quindi i costi della sanità sia pubblica che privata, aumentare il benessere della popolazione e consentire l'incremento del budget di spesa per l'innovazione tecnologica». Queste sono le parole dette a Quattro lo scorso ottobre dal dottor Pablo Werba, responsabile dell'Unità Prevenzione Aterosclerosi del Centro Cardiologico Monzino. Tali parole si sono concretizzate in **ProSALUTE**, un Programma innovativo di Prevenzione Cardiovascolare che prenderà il via nel corso delle prossime settimane nel quartiere di Ponte Lambro. **ProSALUTE** è ideato e organizzato dalla Direzione Scientifica del Centro Cardiologico Monzino, e ha il patrocinio del Consiglio di Zona 4 del Comune di Milano.

Abbiamo chiesto al dottor Werba alcune informazioni più dettagliate sull'iniziativa.

### A che cosa serve ProSALUTE?

«L'obiettivo di ProSALUTE è coinvolgere gli abitanti di Ponte Lambro in azioni individuali e in attività pubbliche volte al miglioramento della salute cardiovascolare. Per quanto riguarda le prime, ProSALUTE convoca gradualmente i cittadini del quartiere per partecipare ad un incontro con il suo team presso il Monzino 2, nuova sede del Centro Cardiologico Monzino in via Serrati Menotti 12. L'incontro è mirato a conoscere lo stile e le condizioni di vita della persona (alimentazione, stress, tipo di lavoro, attività fisica, fumo), rilevare attraverso un prelievo di sangue e opportune misurazioni (pressione arteriosa, battiti cardiaci, peso, altezza, circonferenza addominale) eventuali condizioni fisiche di rischio cardiovascolare (colesterolo alto, obesità, ipertensione, diabete) e a pianificare, insieme al partecipante, un percorso personalizzato ("su misura") di prevenzione cardiovascolare».

Tra i circa 4000 residenti a Ponte Lambro, chi inviterete

### per primi e come lo farete?

«Nei prossimi mesi contatteremo 600 residenti di età adulta facendo pervenire direttamente alle loro case delle lettere nominali, scritte sia in Italiano che in altre lingue, tenendo conto dell'alto numero di immigrati che abitano a Ponte Lambro, nelle quali verrà chiaramente indicato come prenotarsi per l'incontro».

### Che cosa significa creare un percorso "su misura" per ogni cittadino?

«Vuol dire che in funzione dei riscontri individuali si offriranno semplici consigli per il mantenimento di una buona salute e/o la possibilità di consultare e trovare il supporto da uno o più degli specialisti del team ProSALUTE (nutrizionista, medico, psicologo, in-

sura» condotte da un team dedicato di esperti in prevenzione porteranno ad un risparmio in termini di malati, di vite e anche di denaro pubblico».

È noto che per prevenire problemi al cuore è fondamentale un sano stile di vita. Come intendete incoraggiare nei cittadini l'adozione e il mantenimento dei vostri buoni consigli, visto quanto sia facile dimenticarli una volta usciti dalla visita col medico?

«ProSALUTE introduce una novità nel campo della Salute Pubblica, poiché crea uno stretto legame (in pratica una rete) tra l'ospedale e le molteplici risorse fisiche e professionali esistenti nel territorio che possono aiutare il cittadino ad adottare e mante-



fermiere specializzato, esperto anti-fumo)».

### Quanto costerà al cittadino fare questi esami e ricevere l'appoggio professionale?

«Nulla. Il Programma nasce come progetto di ricerca e, come regola, i partecipanti alle ricerche non devono pagare niente. Invece, sarà importante per noi, come ricercatori, calcolare i costi finali del Programma, ma anche valutare l'adesione dei cittadini e l'efficacia del programma, per capire quale sia la trasferibilità di questo nuovo modello gestionale di prevenzione cardiovascolare ad altri contesti sociali e geografici dell'Italia e forse anche all'estero. Siamo fiduciosi di poter dimostrare ai cosiddetti policy-makers (gli amministratori della spesa sanitaria), che azioni "su mi-

nere buone abitudini di vita (ad es. corsi, palestre, supporti, ecc...). In termini pratici, stabiliamo accordi con queste risorse e favoriamo l'accesso ad esse da parte dei cittadini. Infine, collaboriamo con altre Istituzioni e soggetti locali nello sviluppo di nuove azioni pubbliche (gruppi di cammino o di sport, maratone, incontri di cucina sana, ecc...), finalizzate a influenzare positivamente la norma sociale, cioè, lo stile di vita seguito dalla maggioranza della popolazione. Il fine ultimo di ProSALUTE è costruire una visione e un sentimento condivisi fra le Istituzioni e i cittadini: *il Benessere e la Salute sono beni preziosi che si trovano dentro di noi ed in tutto quello che ogni giorno ci circonda.*

CLL

**FALEGNAME ESPERTO**  
 esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.)  
 Restaura e modifica mobili  
 ENRICO SCARAMUCCI  
 Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano  
 334/9965328

**La Boutique del Rammendo**  
 Rammendi invisibili  
 Riparazioni - Tintoria tradizionale  
 Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano  
 Cell. 335 1405274

**CASA DELL'ARTIGIANO** dal 1969  
 Questo mese promozione sui prodotti per la cucina **tescoma** e sui casalinghi  
 Sconti con la tessera Amici di QUATTRO  
 via Fratelli Bronzetti 11 - 20129 Milano - tel. 02 7610583  
 www.casadellartigiano.it

**GIANNI STATUTI**  
 RIPARAZIONI SOSTITUZIONE SERRATURE  
 LAVORAZIONI IN FERRO IN GENERE E ARTISTICHE  
**FABBRIO**  
 TEL. 349 7309865

**le melarance**  
 www.melarance.it  
 laboratorio artigiano di cartonaggio  
 SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI  
 Via L. De Andreis 9 ad. Viale Corsica - Milano  
 tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it  
 orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì

**Casa della Biancheria**  
 Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici con posa in opera gratuita  
 ampia scelta di biancheria per la casa  
 20137 MILANO  
 Piazzale F. Martini, 1  
 Tel. 02 55010620  
 Fax 02 55010620

## Il Telefono Azzurro:

una eccellenza in zona Quattro 24 ore su 24

Chi non conosce Telefono Azzurro, almeno di nome?

L'Associazione inizia la sua attività nel 1987 a Bologna grazie all'intuizione di Ernesto Caffo, allora professore associato di Neuropsichiatria Infantile dell'Università degli Studi di Modena e diventa Ente Morale nel 1990 con decreto del Presidente della Repubblica. E dal 1990 viene attivata la prima linea telefonica 1.96.96 gratuita per i bambini e adolescenti, oggi anche per gli adulti che vogliono confrontarsi su come affrontare i problemi relativi al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, per 365 giorni all'anno, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale.

Telefono Azzurro divenne un fenomeno sociale e persino un modo di dire scherzoso:

**18-19 APRILE  
FIORI D'AZZURRO**



Ferma la violenza, con un fiore.

«Guarda che chiamo Telefono Azzurro...».  
Ma l'Associazione è in realtà una risposta forte, concreta e immediata al "diritto all'ascolto" riconosciuto al bambino come individuo dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia firmata dalle Nazioni Unite nel 1989.

Da allora, e sono passati quasi trent'anni, Telefono Azzurro si è rafforzato, strutturato, internazionalizzato e adeguato ai nuovi mezzi di comunicazione e ai nuovi strumenti di lavoro sia informatici che tecnologici; infatti dal 2010 è possibile raggiungere l'Associazione con una chat su [www.azzurro.it](http://www.azzurro.it). Il servizio è gratuito e consente, in particolare agli adolescenti che possono anche mantenere l'anonimato, di essere ascoltati per problemi tipici della loro età ma anche per chiedere aiuto per qualsiasi forma di abuso subito o per situazioni che li possano mettere a disagio sia nella vita reale che in Rete.

Oggi il **Centro Nazionale di Ascolto** può contare su 30 linee telefoniche, 40 operatori specializzati e centinaia di volontari. Ma non solo: all'ascol-

to. La sede unica milanese di Telefono Azzurro è in corso Lodi al 47 e posso assicurare, visto che ci abito, che le finestre dell'Associazione sono illuminate tutta notte a dimostrazione che la disponibilità "24 ore su 24" non è uno slogan ma una verità operativa!

Il ruolo centrale di **Telefono Azzurro**, nell'ambito delle strutture dedicate all'infanzia sul territorio e a livello nazionale, è noto; però già sul prossimo numero vogliamo approfondire le modalità di lavoro degli operatori, il ruolo dei volontari e come Telefono Azzurro si sta confrontando con le nuove emergenze della società italiana, parlandone con i responsabili del Centro.

Qui invece vogliamo informarvi su due iniziative previste in aprile: una **campagna per ampliare la rete di volontari**, per i quali sono previste giornate formative per sviluppare le competenze indispensabili per portare a termine la *mission* dell'Associazione (per informazioni dettagliate potete scrivere a [annalisa.merra@azzurro.it](mailto:annalisa.merra@azzurro.it)); la campagna di raccolta fondi "**Fiori d'Azzurro: ferma la violenza con un fiore**" che prende il via il 18 e il 19 aprile.

«La Campagna - ci dice Annalisa Merra, responsabile dell'Area Formazione Volontari - che Telefono Azzurro organizza in 2300 piazze italiane, ha lo scopo di raccogliere fondi e sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della violenza, fisica e psicologica, che colpisce i giovani e i giovanissimi. A casa, a scuola, in rete con conseguenze devastanti per giovani vite impreparate a difendersi: dal furto di identità sul web all'adescamento on line, dal *sexting* al ricatto e alla estorsione, alla violenza in famiglia».

Per avere l'elenco delle piazze in cui sarà possibile acquistare un fiore, la Calancola, consultate il sito [www.azzurro.it](http://www.azzurro.it) o telefonate al numero verde 800990035. (continua)

Francesco Tosi

## ASSOCIAZIONE LUISA BERARDI Vent'anni in quartiere!

Quest'anno ricorre il ventennale dell'Associazione LUISA BERARDI. Davvero facciamo fatica a realizzare che sia trascorso così tanto tempo da quell'ormai lontano aprile 1995, quando, nel salone del Centro parrocchiale di S. Pio V, la neonata associazione si presentava alla Comunità.

Siamo nati infatti proprio per iniziativa di laici già attivi in questa Parrocchia, con la "benedizione" e il sostegno dei Sacerdoti di allora. La scelta di costituire un'associazione di volontariato nasceva dal desiderio di dare maggiore continuità agli interventi a favore delle fasce deboli e interagirle con più forza e autonomia con le Istituzioni.

Ci siamo riusciti? Certamente ci abbiamo provato, con la consapevolezza dei propri limiti e l'onestà di chi sa di non potere essere "salvatore eccelsso" di ogni situazione, né di poter competere con altre realtà del Terzo Settore più grandi e strutturate.

Abbiamo scelto fin dall'inizio di occuparci dei bambini, dei ragazzi, delle famiglie italiane e straniere del quartiere, in particolare dei caserugi popolari, cercando di leggerne i bisogni in un'ottica di prossimità, secondo la quale offrire opportunità di crescita e sviluppo aiuta TUTTI, anche noi stessi, e contribuisce a rendere migliore il nostro quartiere.

Oggi l'Associazione Berardi conta circa 160 soci, una settantina di volontari e si avvale della collaborazione di giovani professionisti preparati. Offriamo doposcuola, recupero e potenziamenti didattici per ragazzi di scuole medie e superiori, corsi di lingua italiana, momenti ricreativi, Centro estivo, spazio mamma-bambino. Gestiamo le Piccole borse di studio Martina, nate da un'idea di una famiglia amica, per sostenere il percorso di studi di ragazzi meritevoli in difficoltà. Proponiamo ai giovani attività formative, e culturali e avviamento al volontariato come "palestra" di cittadinanza.

Non possiamo nascondere quanto gli ultimi anni siano stati difficili, sia per la popolazione, sia per organizzazioni di volontariato di modeste dimensioni come la nostra. Da un lato, lo scenario sociale è profondamente cambiato con l'innesto di nuove povertà: la crisi economica ha colpito pesantemente famiglie già deprivate dal punto di vista socio-culturale e abitativo. Dall'altro, gli aiuti e i contributi pubblici si sono drasticamente ridotti e di conseguenza è diventato sempre più impegnativo riuscire a mantenere vive le nostre attività e se possibile incrementarle, rispettando pagamenti e scadenze. E domani? Contiamo, o meglio speriamo, di essere ancora attivi e propositivi, cercando di rinnovarci per continuare a dare il nostro piccolo contributo alla zona.

Concludo con doverosi ringraziamenti a tutti coloro che ci hanno accompagnato con fiducia in questo ventennale cammino: soci, volontari, sostenitori, donatori, Enti e Servizi pubblici e privati, le Parrocchie e le associazioni che hanno condiviso con noi progettazioni e lavoro di rete in quartiere (lo "storico" Comitato Inquilini Molise-Calvaire-Ponti soprattutto, ma anche le "giovani" associazioni "Città visibili" e "Allons Enfants"). Un particolare ringraziamento al Consiglio di Zona 4, che dà ascolto alle nostre richieste e ci sostiene fin dagli inizi della nostra storia.

Invitiamo amici vecchi e nuovi a partecipare a uno dei primi momenti di festa che promuoviamo per celebrare questa ricorrenza:

**venerdì 24 aprile alle 21**  
presso la Parrocchia di S. Pio V  
**Concerto GOSPEL**  
con ingresso a offerta libera

Il ricavato verrà destinato a una buona causa: il Centro Estivo 2015 per i ragazzi del quartiere.

Spendo due parole per far conoscere i due Cori che animeranno la serata.

Il Coro INCONTROTEMPO, diretto dal M° Valeria Borgognoni, nasce nel 2003 nell'ambito delle attività culturali promosse dall'Associazione LES di Milano. La formazione è una corale mista composta da circa 30 elementi. Il repertorio è prevalentemente dedicato all'interpretazione dei più famosi Gospel e Spiritual, il tutto eseguito a cappella ovvero senza accompagnamento strumentale. Estemporanee incursioni nel genere Standard Jazz e Pop ne arricchiscono il repertorio.

Il coro Singtonia di Torino, attivo dal 1996 e composto da 30 elementi, esegue musica Spiritual, Etnica e Pop a cappella. Singtonia propone uno "spettacolo sonoro" fatto di voci, percussioni, gesti suono, coreografie e un tocco di teatralità. E' fondato e diretto dal M° Caterina Capello.

Per conoscerli più da vicino: [www.coroincontrotempo.it](http://www.coroincontrotempo.it) e [www.singtonia.org](http://www.singtonia.org).

Troverete sui siti anche degli "assaggi" davvero gustosi del loro repertorio.

Vi aspettiamo!

Mariangela Simini

**ASSOCIAZIONE  
LUISA BERARDI**

[www.assluisaberardi.it](http://www.assluisaberardi.it)  
tel. 328 6241767  
e-mail: [ass.luisaberardi@libero.it](mailto:ass.luisaberardi@libero.it)

Da gennaio 2014 Pangea, onlus fondata sui principi di solidarietà sociale nel contrasto alla violenza verso le donne, ha trovato sede in via Sottocorno. «E uno spazio metà ufficio e metà... quello che vedete»: così Silvia Redigolo, la responsabile gestione donatori ed eventi, ci mostra l'ampio ambiente interno dietro alle vetrate che danno sulla strada. Proprio qui lo scorso anno è stato inaugurato il primo ciclo di eventi dal tema "Le donne, i loro riti e i loro diritti": dai consigli di naturopatia, alla presentazione di libri incentrati su importanti tematiche prettamente femminili, ad eventi più frivoli e modaiole. E la zona sembra recettiva: «Lo scorso dicembre abbiamo allestito una sorta di mercatino il cui ricavato è stato destinato ai progetti di Pangea: molte persone ne hanno approfittato per fare i regali di Natale». «Da poco facciamo parte anche del comitato di quartiere - aggiunge Silvia - dal quale arriva tanto aiuto nella promozione delle nostre attività».

Lo spazio della onlus è anche a disposizione di chiunque nel quartiere voglia servirsi per scopi culturali, in cambio di una donazione: «Ci piace essere disponibili ma è anche un modo per fare una raccolta fondi». Tra le prossime interessanti iniziative previste Pangea diventerà anche un nuovo spazio di BookCrossing: «Ci piacerebbe che la gente cominciasse a pensare alla nostra sede anche come ad luogo di scambio letterario».

Le attività della onlus comunque non si limitano solo a Milano ma si estendono in tutta Ita-

lia, dove è presente dal 2002: recentemente è terminata la campagna di risonanza nazionale "Mai più invisibili" sulla violenza domestica. «Ci siamo mossi nella penisola con una campagna itinerante. Il ricavato è stato destinato a 5 centri antiviolenza del sud Italia a rischio chiusura (Firenze, Palermo, Olbia, Bari e Napoli)». Da una collaborazione in Italia dal 2008 col centro antiviolenza nasce anche il progetto "Piccoli ospiti", volto a risanare il rapporto tra madre e figlio vittime di violenza domestica: «Il percorso vuole andare a restituire, a seguire, di un trauma familiare, un'autostima genitoriale alla madre e al figlio una legittima figura di riferimento». Proprio su questo

## Pangea

Uniti contro la violenza alle donne

PER QUESTO SORRISO CI SONO VOLONTI  
DALLI 2 ANNI DI ATTIVITÀ PANGEA  
PER IL PRIMO STEP DI PROTEZIONE  
E RIFUGIO IN SICUREZZA  
CON UN SOLO EURO DI CONTRIBUTO  
1 IDEA FISSA: FARE.

Contro la violenza sulle donne mettila la firma  
Devolvila a Fondazione Pangea Onlus  
Il tuo 5 per 1000  
Codice Fiscale: 97321620151

**Pangea**  
ONLUS  
[www.pangeaonlus.org](http://www.pangeaonlus.org)

tema è stato presentato a fine febbraio uno spettacolo al Teatro Arca in cui l'associazione è intervenuta attivamente con un dibattito a seguito della rappresentazione. Silvia però, pur entusiasta dell'opportunità, manifesta qualche riserva nell'uso di certa spettacolarizzazione: «Bisogna stare attenti a non lasciarsi ingannare da spettacoli e trasmissioni tv sul tema della violenza alle donne. Spesso è un argomento trattato proponendo tragici casi densi di inutili particolari romanzati. È importante ricordare invece che si tratta sempre di realtà ed evitare il rischio di abituarsi al fatto che sia normale che le donne vengano violentate o uccise, quasi paradossalmente da non fare più notizia. Anzi bi-

sogna aguzzare l'occhio nel quotidiano cogliendo quell'invisibile sinonimo di violenza psicologica, fisica e anche economica che a volte non passa attraverso segnali evidenti. E non solo nel nostro Paese».

Quanto a violenza economica dal 2003 l'associazione si prodiga anche in Afghanistan e in India intervenendo tramite lo strumento del microcredito. Non la classica beneficenza ma un più complesso programma in cui è prevista l'alfabetizzazione, corsi di igiene e salute riproduttiva, nozioni di aritmetica e formazione professionale a seguito dei quali madri in difficoltà possono accedere ad un piccolo credito proporzionale al numero dei figli, in modo da avviare una propria attività imprenditoriale. «Si dice che i soldi non facciano la felicità ma per le donne beneficiarie dei nostri programmi ogni singolo euro donato si trasforma in un'opportunità per cambiare la propria vita».

Dalle parole di Silvia si percepisce tutto l'ottimismo che deriva dalla buona riuscita di campagne in cui tanti hanno creduto e credono: senza contare le numerose aziende e famosi testimonial a loro sostegno. «La violenza contro le donne deve essere sentita come un'insopportabile piaga sociale da parte di tutti, non solo un tragico disagio sessista. Solo se questi segni che sembrano invisibili diventano visibili il problema potrà veramente essere risolto».

Luca Cecchelli

Per approfondimenti: [www.pangeaonlus.org](http://www.pangeaonlus.org) e su facebook



## INTERVISTA A GIOVANNI BESTETTI

Arredamento e design: una storia di tradizione e innovazione

**L'**ambiente casa e il mobile hanno sempre rivestito un ruolo importante nel vivere e in tutte le realtà dell'abitare. Il desiderio di arredare secondo la propria personalità, di creare un luogo di benessere, è una scelta che può esser sicuramente aiutata dai consigli di professionisti.

Dire "Bestetti" è constatare come questo nome sia da molti considerato un esempio di azienda del settore che si è conquistata una credibilità e si è sempre distinta nelle proposte innovative. Incontriamo Giovanni Bestetti presso il suo elegante showroom in viale Umbria; lo spazio è in via di ristrutturazione perché, superati gli ottanta anni, il signor Giovanni ha deciso di chiudere l'attività e in quello spazio entreranno altre aziende, sempre del settore arredo e design.

La nostra intervista diventa quindi un modo per fare un bilancio di una presenza di oltre cinquant'anni nella nostra zona. **La sua è una storia di tradizione familiare, come si è interessato all'arredamento e al design?**

«Sono venuto a Milano dalla Brianza, dove ero inserito nell'azienda di mio padre Giuseppe e dei miei zii, una fabbrica di mobili che allora era reputata il "fiore della Brianza". Nel 1958, a 23 anni, ho voluto però iniziare un'attività nuova a Milano, ero più incline all'attività commerciale che produttiva. Vendevo sia i prodotti della fabbrica familiare sia altri prodotti. Ho deciso di sviluppare progressivamente

**Inizialmente la sua attività era incentrata solo sull'arredamento, quali esigenze del mercato ha seguito successivamente?**

«Ho deciso di inserire anche la ristrutturazione, come conseguenza di richieste di clienti, per dare loro un'assistenza e un servizio completo».

**Penso che quello che interessi a chi si**

molto, realizzando delle grandi e belle case a Bangkok, in Russia, in Francia, in Gran Bretagna. Seguivamo sia la vendita, che la consegna finale e l'allestimento». **La sua preferenza è per l'arredamento in stile moderno, a quale periodo storico e artistico lei è particolarmente legato?**

«Ho sempre seguito quella che era l'in-



Il primo negozio, in viale Umbria 53

**rivolge a lei è creare per la propria casa un ambiente ideale.**

«Sì, la clientela si rivolgeva a noi, affidandoci praticamente la soluzione della propria casa, seguiva i nostri consigli, che naturalmente non imponevo mai. Era sempre un discorso fra cliente e fornitore, la via migliore per accontentare il cliente».

**Penso che questo ruolo di consigliere, al di là dell'aspetto commerciale, sia molto importante perché la casa rappresenta per ognuno di noi l'ambiente dove vivi, dove la famiglia cresce, dove vuoi stare bene.**

«Naturale, certo se il cliente veniva per una poltrona e acquistava l'oggetto era semplice, ma diverso se si iniziava un discorso di arredamento

e di rifacimento della casa. Prima facevo un colloquio con il cliente, sentivo i gusti, solitamente andavo a visitare la casa dove già abitava per vedere le abitudini e non sconvolgerle e sempre su questa base si cercava di migliorare».

**Lei ha contribuito alla diffusione, con un livello alto di qualità, del Made in Italy soprattutto per l'esportazione. In quale mercati?**

«Noi per diversi anni abbiamo esportato

novazione, data dalle proposte che presentavano le ditte produttrici, visitavo le Fiere non solo italiane ma anche straniere; ciò mi permetteva di percepire le proposte nuove delle ditte importanti. Naturalmente si è passati dall'arredamento sfarzoso al minimalismo, tornando poi a oggetti e soluzioni importanti».

**Ha avuto dei riconoscimenti?**

«Nel 2013 mi hanno conferito il riconoscimento "Maestro del Commercio" per i 50 anni di attività, un'onorificenza ricevuta presso la Camera di Commercio di Milano, anni prima un attestato del Consiglio di Zona 4».

**In famiglia nessuno ha voluto proseguire l'attività?**

«I miei due figli Chicco e Paolo, dei quali sono molto orgoglioso, ma anche ben inseriti in attività sempre nel settore dell'arredamento e non riescono a dedicarsi anche a questo negozio. Certo che mi dispiace lasciare, ma, superati gli ottanta anni, è diventato troppo impegnativo».

**I nostri lettori sono interessati alle emozioni e ai ricordi di persone come lei che si sono realizzate in Milano e nella nostra zona.**

«Io sono sempre stato innamorato di Milano. Provo tanta tristezza quando i miei vicini di casa e conoscenti mi dicono "ma lei va via, adesso cosa facciamo?" Ho sempre cercato di condurre una vita seria e tranquilla. Oserei dire che qui ho sempre vissuto bene, sicuramente si sono visti parecchi cambiamenti e per certi aspetti la zona non è migliorata, però resiste a certe preoccupazioni e funziona abbastanza bene».

Antonella Damiani

## Un bar pensato per le famiglie

**U**na bella notizia per mamme e papà che spesso non sanno dove portare i loro figli più piccoli a giocare, imparare e/o incontrare altri bimbi: da un paio di mesi, in via Antonio Fogazzaro 11 ha aperto Mom's The Family Bar, un bar/caffetteria pensato appositamente per le famiglie. Basta sbirciare attraverso le vetrine per comprendere quanto qui i cuccioli siano i benvenuti: tavoli e sedie colorati, cuscini per l'allattamento, un'area giochi separata, bagni attrezzati per il cambio (fasciatoio, pannolini, salviettine igienizzanti).

Il tutto è frutto dell'esperienza personale prima e dell'intraprendenza poi di due giovani mamme, Rosa Massimo e Paola Tagliaferri. Il tempo di incontrarsi durante il corso pre-parto, diventare amiche, dare alla luce le loro creature, per poi verificare sul campo quanto Milano possa essere poco generosa nei confronti dei genitori con figli piccoli, ed ecco che Mom's stava già passando dalla forma di ipotesi a quella di realtà. «L'idea di creare un posto che rispondesse alle esigenze dei grandi e dei piccoli ci è venuta perché noi stesse ne abbiamo avvertito per prime l'esigenza», spiega Rosa Massimo. La quale ha scelto di lasciare il suo posto di *budget analyst* in una multinazionale per concentrarsi su questo progetto, mentre Paola Tagliaferri dedica parte del tempo a Mom's e parte alla sua professione di ingegnere.

È bene specificare subito che non si tratta di un asilo nido né un baby parking, bensì di un luogo 'speciale' per bambini con genitori, e/o genitori con bambini. Dove, oltre a giocare, i piccoli



possono partecipare a laboratori creativi durante i quali disegnare, fare collage, creare piccoli oggetti ecc.; oppure, hanno la possibilità di avvicinarsi alla musica in maniera divertente: «Per stimolare l'interesse dei piccoli, l'insegnante del laboratorio musicale chiede loro di portare da casa qualcosa che produca un suono - come una pentola con un cucchiaino - cui lui poi aggiunge la chitarra. Lasciando che i bimbi possano toccarla, oltre che ascoltarla», racconta Rosa Massimo, anticipando che dopo l'estate partiranno ulteriori laboratori.

Il pubblico di riferimento di Mom's Bar sono i bambini fino ai 5/6 anni di età. Ciò non toglie che il locale sia aperto a tutti. Ovviamente, non manca un menu ad hoc per i clienti piccoli, con omogeneizzati, merende con yogurt, biscotti, pizza, succhi bio ecc...

Mom's è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 18.30, il sabato mattina dalle 10 alle 14. Per saperne di più: [www.facebook.com/momsthefamilybar/info?tab=overview](http://www.facebook.com/momsthefamilybar/info?tab=overview)

Fiorenza Auriemma

### COMPRO DISCHI

45-33 giri in buone condizioni di musica leggera Rock e Jazz anche intere collezioni!!

Tel. Alex 338.9623084  
Tel.Fax: 02.606713  
E-mail: cice01@libero.it

Il prossimo numero di



esce il giorno 6 maggio 2015



**Sushi Asian Restaurant**  
**ALL YOU CAN EAT**  
(mangia quello che vuoi e quanto vuoi)  
€ 18 a cena  
€ 12 a pranzo (compreso 1/2 acqua da lun. a ven.)

**TAKE AWAY & DELIVERY**  
Sconto 20 % per asporto oltre i 30 €  
Si accettano tutti i ticket

Via Tiraboschi 1 ang. via Lattuada  
Tel. 02 5511883 - Cell. 3383456632






**CODRIGNANI**  
SINCE 1960

Hai una vecchia tenda da sole?  
Dal 1 marzo fino al 30 giugno approfitta della "rottamazione"

Con gli ecoincentivi fino a 400 euro di rimborso

Promozioni anche sul nuovo

Viale Umbria 120 - Tel. 02 70121640  
[www.codrignani.com](http://www.codrignani.com) - [info@codrignani.com](mailto:info@codrignani.com)



## Mens sana in corpore sano

### Stati Generali dell'Educazione Fisica: il futuro dello sport passa da qui

Qual è il futuro dello sport nella scuola italiana? Quanto ancora può evolvere l'insegnamento dell'Educazione Fisica nel contesto scolastico attuale? A questa e ad altre domande hanno provato a rispondere gli ospiti intervenuti agli *Stati Generali dell'Educazione Fisica*, un interessante convegno che si è tenuto il mese scorso nell'accogliente *Auditorium Enzo Tortora*, presso il Palazzo Pirelli. Erano molti i protagonisti del mondo dello sport, del giornalismo e della politica che sono intervenuti per dibattere il tema, ma il dialogo è stato molto civile e costruttivo, anche quando il confronto è stato più acceso. Erano presenti, tra gli altri, Fabio Pizzul, figlio del grande telecronista RAI, Bruno, e consigliere regionale della Lombardia; Paolo Bertaccini, esponente di primo piano del *Centro Studi Territoria*; i politici Elena Centemero e Simone Valente, per rappresentare le ragioni di *Forza Italia* e *Movimento 5 Stelle*; e la plurimedagliata olimpica di canoa Josefa Idem, ormai figura di riferimento per gli orientamenti propositivi dello sport moderno, oltre naturalmente a tanti atleti di oggi, tutti con un'attenzione particolare alle prospettive dell'Educazione Fisica nella scuola.

Lo spunto di partenza è stato fornito da una relazione dell'UNESCO che ha voluto ribadire con forza il ruolo fondamentale dell'attività sportiva per la vita delle persone e per trasmettere sani stili di vita. Naturalmente noi di QUATTRO non potevamo mancare, soprattutto in considerazione delle tante scuole presenti nella nostra Zona, dunque non abbiamo perso l'occasione di fare alcune domande ai vari ospiti del convegno.

**Signora Josefa Idem, qual è la ricetta per sviluppare la cultura dello sport nelle scuole?** Bella domanda. Nessuno ha la formula magica, ma posso dirle che solo tra i banchi di scuola può nascere la vera cultura dello sport. Allo stesso tempo, facendo sport si possono im-



pare meglio tutte le materie. Tuttavia, un rinnovamento del sistema può avvenire solo se esiste una strategia comune delle varie parti.

**Lei cosa propone?**

Far fare sport più che si può, ovviamente, per il benessere fisico dei ragazzi. Il dialogo può accorciare le distanze e contribuire a trovare soluzioni, per questo è importante confrontarsi costruttivamente in appuntamenti come questo.

**Signor Paolo Bertaccini, dunque avremo insegnanti di Educazione Fisica anche alle scuole Primarie?**

Abbiamo approvato due documenti all'unanimità: "Perché l'insegnante di Educazione Fisica nella scuola Primaria" e "Un nuovo mo-

dello per l'attività sportiva scolastica" proprio perché crediamo in questo progetto a medio termine. Appena l'Italia uscirà da questa congiuntura economica negativa, sarà necessario tornare a investire fortemente nella scuola e nello sport: entrambi pilastri essenziali per la crescita sana dei nostri giovani. In questo senso, il Centro Studi Territoria può essere di grande aiuto per comprendere le aree d'intervento sulla geografia nazionale.

**Signor Fabio Pizzul, cosa può significare iniziare a fare sport già in giovane età all'atto pratico?**

Chi impara a fare sport da giovane impara prima degli altri la cultura del lavoro. Fare sport aiuta a crescere fisicamente e a maturare come persone, perché aiuta anche a capire che i risultati si ottengono con determinazione e spirito di sacrificio: proprio come nel mondo del lavoro.

Alberto Tufano

**Stati Generali dell'Educazione Fisica**

Approfondimenti su:  
www.edumoto.it  
www.capdi.it



## F.C. CALVAIRATE VOLA!

Dopo il prestigioso conseguimento della categoria PROMOZIONE i rossoblu locali hanno pagato, all'inizio del campionato, l'inesperienza a partecipare a competizioni di così alto livello perdendo alcune gare iniziali. Poi con un cambio della guida tecnica e il paziente lavoro del direttore sportivo Paolo Bianco la situazione è migliorata, tanto che ora la squadra veleggia addirittura per competere alla promozione alla categoria superiore. Infatti ora è a un solo punto dalla zona play-off con buone speranze di fare, nella prossima stagione, la categoria ECCELLENZA. Auguri!

Ernie Kovacs

## Auto, moto d'epoca, fuoristrada e giardinette in mostra

Importante appuntamento nelle prossime settimane a Novogro dove si terrà l'annuale manifestazione dedicata alle auto da collezione. L'11 e 12 aprile faranno passerella alcune tra le più belle auto d'epoca ma anche modelli, che pur carichi di anni, sono l'orgoglio dei proprietari che le mettono in mostra. Una iniziativa che avuto notevole successo nelle scorse edizioni e che oltre alle auto vintage ospiterà nei padiglioni una interessante mostra di due ruote anch'esse con tanti anni e chilometri sulle spalle. Molte di loro saranno in vendita e, mano

## L'ernia discale come manifestazione di un processo compressivo di origine muscolare

È facile intuire che dopo un trauma possono comparire discopatie, protrusioni o ernie discali; per esempio una caduta da cavallo o il sollevare un peso eccessivo in modo scorretto possono essere elementi sufficienti per giustificare un'ernia del disco, soprattutto a livello lombare.

Anche una serie di microtraumi che agiscono sulla colonna sono in grado di causare tale patologia; microtraumi conseguenza di attività sportive agonistiche o di palestra, di sollevamento pesi, di body building, di giochi di squadra come la pallavolo o il basket.

Anche attività lavorative che richiedano gesti ripetuti in modo scorretto, possono condurre alla stessa conclusione patologica.

E' invece meno intuibile, e dunque in apparenza non giustificabile, come un'ernia discale possa essere legata a gesti meccanici che coinvolgono parti del corpo lontane dal punto in cui insorge l'ernia, dunque una causa lontana dal punto in cui si manifesterà l'effetto attraverso meccanismi di interazioni muscolari.

Le discopatie si riscontrano più frequentemente a livello delle vertebre lombari e cervicali, perché tali tratti sono passibili di movimenti ampi.

Delle due zone, la più "stressata" e soggetta ad ernie, è sicuramente quella lombare; infatti è sottoposta a carichi maggiori rispetto al tratto cervicale (il peso di tutto il tronco ed i pesi portati dalle braccia gravitano sulla zona lombare, mentre la zona cervicale supporta soltanto il peso della testa). Proprio perché la zona lombare è quella parte che, data la sua mobilità, ci consente di fletterci facilmente in avanti, spesso ne abusiamo in ogni modo, dimenticando che la flessione delle gambe può permetterci comunque di raccogliere o di sollevare un oggetto da terra senza sovraccaricare la schiena.

Il cattivo utilizzo della colonna e le posture che assumiamo durante la giornata favoriscono la comparsa di tensioni muscolari che se non vengono riequilibrati in breve tempo si



strutturano "cementando" i muscoli, rendendoli rigidi (retratti). Se i muscoli, che ci permettono di muovere le articolazioni, diventano rigidi possono creare compressione all'interno delle articolazioni creando infiammazioni quali tendiniti, sinoviti, borsiti, radicoliti, blocchi articolari, algie in genere, fino ad arrivare a processi degenerativi quali l'artrosi. Se le rigidità e quindi le compressioni colpiscono i muscoli della colonna vertebrale, ecco che possono nascere discopatie, protrusioni o ernie discali.

Infatti non bisogna dimenticare che sia la protrusione che l'ernia sono effetto di una compressione tra due vertebre che possono spingere o far uscire (ernia) il cuscinetto (disco intervertebrale) presente tra le vertebre.

Dal momento che possono essere molte le cause che favoriscono la comparsa di rigidità muscolari (posture scorrette, traumi, problemi all'intestino, stress, problematiche respiratorie, problemi agli occhi problemi ai denti, ecc.) diventa imperativo osservare il problema con un'ottica molto ampia perché la manifestazione patologica (ernia) in questo caso è il

frutto di una serie di interazioni muscolari.

Cosa può fare e come può intervenire un posturologo?

Il **Posturologo** ha a disposizione numerosi approcci e metodiche; le più valide sono quelle di carattere globale.

Come può agire un **Posturologo**?

Trovando la **causa primaria** che può aver generato il problema in base alla **cronologia** degli eventi che hanno caratterizzato il vissuto della persona e rimuoverla. In pratica bisogna analizzare cosa è successo prima della comparsa del problema risalendo, se possibile, anche fino all'infanzia. Infatti sarà la cronologia degli eventi che permetterà al posturologo di interpretare e scegliere quale elemento potrebbe risultare fondamentale da rimuovere e che potrebbe aver innescato una serie di compensi muscolari e creato le condizioni per far scatenare un'ernia oggi.

In seguito attraverso un lavoro di riequilibrio delle tensioni muscolari con esercizi posturali, si potrà modificare il tessuto muscolare rigido e ridare al corpo i corretti allineamenti muscolo-scheletrici per far funzionare in maniera corretta l'intera struttura.

Articolo a cura di Paolo Beretta  
(Posturologo, Chinesiologo, MFT)

**Zoe Olistic Studio**  
Centro di Posturologia  
Chinesiologia e Tecarterapia

Via Maestri Campionesi 26 - Milano  
tel. 02 39440752  
zoeolistic@zoeolistic.it www.zoeolistic.it



al portafogli, si potrà realizzare il sogno nel cassetto. Ricordando il prossimo EXPO, saranno "esposte" infine accattivanti fuoristrada, 4x4 o *tout terrain* come vogliate chiamarle, e poco lontano, per la quarta edizione di "Giardini, giardinere e giardinette", si potranno ammirare le auto costruite per il tempo libero di una volta. La manifestazione ospiterà anche una sezione dedicata alle memorabilia e diversi stand di club e associazioni automobilistiche. Come sempre all'esterno una serie di bancarelle con pezzi di ricambio per auto e moto.

S.B.

Parco esposizioni di Novogro  
Via Novogro - Segrate

## EDELWEISS

Gruppo scistico alpinistico

Sabato 18 aprile dalle 15 alle 20

L'associazione Edelweiss invita i cittadini della zona alla  
**INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE DI VIALE UMBRIA 126**

In programma:  
**Mostra fotografica** "Montagne-dal Piemonte alle Dolomiti"  
dalle ore 15.30: **Retrospezione video** di foto storiche della nostra attività  
ore 16.30 e 18: **Dimostrazione in parete** d'arrampicata

I nostri esperti saranno a disposizione per illustrare le nostre attività in montagna (alpinismo, ciaspole, escursionismo, mountain bike, sci di fondo e trekking)





## La nuova vita di Konstantin

«**M**i state regalando una bella esperienza»: così dice prima che accenda il registratore per l'intervista Konstantin Stefanenko (28 anni), orfano abbandonato in un istituto a San Pietroburgo subito dopo la nascita. Ammetto di avere un po' di timore a toccare un argomento delicato come il suo caso ma lui mi tranquillizza con grande empatia: «E' una storia dura ma che continuerò a raccontare dalla A alla Z a tutti, anche tra 60 anni».

Comincia ricordando i momenti felici in istituto a San Pietroburgo, fatti di giochi sulla neve, feste di compleanno, gite nei boschi, monellate con i compagni a scuola e la maestra Gallina. Si percepisce la nostalgia per quella grande "famiglia" unita da un affetto autentico, persino in quegli scherzi fatti o ricevuti. «Anche se non li ho più rivisti, quei momenti ormai li ho qua in testa», dice sospirando con tenerezza. Scherzi anche pesantucci a volte ma sempre innocenti se paragonati alle vessazioni fatte dal "mostro" - così chiama la persona che si occupava di lui in Italia durante il drammatico periodo dell'adozione.

«Arrivai in Italia dall'istituto domenica 30 marzo 1997 per Pasqua»: quel giorno di caloroso benvenuto resta una delle poche note positive rispetto ai traumatici giorni che da lì segneranno la sua vita per circa 10 anni, lasciando purtroppo ferite profonde che ancora oggi cerca disperatamente di sanare anche con l'aiuto di una psicoterapeuta. «È stata una situazione che sempre più continuava a degenerare nel tempo, avevo perso ogni punto di riferimento. Un inferno».

Tutto però sembra finalmente migliorare nel settembre 2006 quando Konstantin maggiormente si trasferisce dalla provincia, dove viveva, a Milano tramite il nonno adottivo. Fu lui che per trovargli lavoro come cameriere lo mise in contatto col responsabile del Vivà, la pizzeria di viale Martini. «Avevo 20 anni e fu di fatto il mio primo lavoro. Però il trauma che avevo alle spalle era ancora pesante. Avevo sbalzi d'umore». Strane ed eccessive distrazioni presto insospettiscono i colleghi del ristorante: «si accorgevano che non riuscivo a concentrarmi. Un giorno presi coraggio, e mi sfogai con loro, confessando le violenze subite». Saputo cos'era capitato a Konstantin viene suggerito al ragazzo di chiamare Telefono

azzurro. In poche ore segue la denuncia tramite un avvocato e poi il processo nei confronti della famiglia adottiva. «Ho avuto la forza di tirar fuori tutto. Ma non è da tutti fare quello che ho fatto io»: i colleghi lo definiscono un eroe e gli fanno una festa con tanto di

Konstantin anche in altre attività civiche: «Grazie a Pietro sono uno dei soci fondatori del comitato di quartiere del Corvetto». Proprio nell'ambito delle mansioni svolte dal comitato ci tiene a raccontarmi un episodio risalente allo scorso anno: «durante una passeg-



oscar e torta a sorpresa. Oggi Konstantin lavora al Vivà da 9 anni e grazie al suo stipendio può permettersi un decoroso alloggio in affitto sopra il ristorante. Quando non lavora si dedica alla fotografia e alla scrittura. Scrive poesie che riguardano la realizzazione del suo sogno più grande, incontrare di nuovo i suoi genitori e perdonarli: «Mi manca la donna che mi ha messo al mondo. Voglio cercarla e perdonarla perché non ha colpa. Ho scritto tante poesie sul perdono. Come dice anche Pietro (Virgilio) il perdono è il meccanismo grazie al quale si supera tutto».

I coniugi Virgilio, come dei nonni per "Kosta" - come lo chiamano loro - sono tra i tanti suoi nuovi amici in zona: «Ho conosciuto Pietro per caso come cliente del Vivà e chiacchierando siamo diventati amici. Mi ha aiutato a ricostruire alcuni documenti». Si perché Konstantin per cancellare definitivamente la brutta pagina del passato sta chiedendo tramite pratiche di poter cambiare il cognome preso dalla famiglia adottiva. E non finisce qui perché il signor Virgilio ha coinvolto

giata in via dell'Assunta ho notato un sacchetto contenente documenti spuntare da un cassonetto. Da quell'immondizia ho estratto molta posta smarrita da anni che poi ho consegnato ai carabinieri». Konstantin si è integrato benissimo nel quartiere: «Mi piace fare cose utili per la comunità». Ora che la sua vita pare abbia preso una nuova piega gli chiedo quali siano i suoi prossimi progetti per il futuro: «Intanto col mio nuovo passaporto voglio andare in Russia per le mie ricerche. Spero di avere anche la fortuna di crearmi una famiglia mia. Una famiglia senza violenza. Mai. Voglio essere un uomo speciale». Prima di salutarci tiene a consegnarmi una targhetta con scritto un pensiero molto semplice quanto commovente a celebrare il nostro incontro: «Il regalo più grande che tu possa fare a qualcuno è il tuo tempo. Perché quando regali a qualcuno il tuo tempo, regali un pezzo della tua vita che non tornerà mai più indietro». Conclude così: «Grazie a QUATTRO. Anche voi adesso siete una parte della mia nuova famiglia».

Luca Cecchelli

## Madama Hostel: un progetto di costruzione partecipata per ospitare ragazzi da tutto il mondo

**L**a città di Milano è da sempre ospitale con i forestieri. Questi vi hanno trovato lavoro, integrazione, offerte, servizi, stimoli di ogni tipo. Eppure la sua cultura, i suoi eventi, le sue aziende, la mo-

bre tempo parecchie visite di gente interessata a fare un albergo e ritenendo che potessero nascere sinergie interessanti con la realtà di Ohibò (circolo culturale che propone musica live, corsi di danza, yoga, shiatsu, teatro, poesia e

tidianamente. Vorremmo anche sistemare dei tavolini e cuscini all'esterno dello stabile. Questo permetterà di coprire quasi completamente le esigenze degli ospiti, che, in vista dell'Expo e non solo, ci immaginiamo in prevalenza stranieri, gente giovane e non, con lo spirito del viaggiatore consapevole che non rinuncia però al divertimento. Uno stile in linea con le grandi realtà europee, in una zona che da qualche anno sta cambiando in meglio, un mix di stili e genti, tra Porta Romana e Corvetto, a quattro fermate dal Duomo (a maggio vi aprirà uno spazio Prada) con molti nuclei familiari che già considerano Ohibò un importante punto di riferimento ed aggregatore sociale».

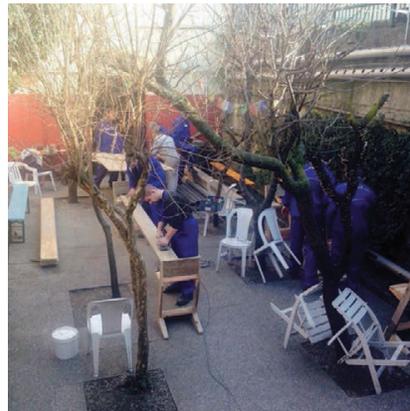
Ultima notazione degna di nota è l'aver scelto, per l'allestimento e gli arredi, i ragazzi di Controprogetto, un contenitore multidisciplinare di artigiano, associazionismo e arte, che realizzano tutto con materiale riciclato e di recupero. Al Madama Hostel ci saranno lampadari fatti con ex lavatrici e poltrone create con cerchioni di biciclette. Inoltre, grazie ad un accordo con una società che smista i ragazzi dell'Est Europa per le loro esperienze Erasmus, arrivano a dare una mano anche



da, le fiere, la sua variegata proposta ricettiva non le permettendo, sino a pochi anni fa, di essere completa. Mancava infatti un vero e proprio ostello, struttura del tutto simile ad un albergo ma con la piccola eppur decisiva particolarità di avere i suoi spazi condivisi tra gli ospiti. Incredibilmente, se pensiamo a qualunque città europea e mondiale medio grande, non abbiamo mai avuto questo tipo di realtà che aggrega ovunque gente di tutto il mondo e di tutte le estrazioni, con il vantaggio di offrire a prezzi ragionevoli un'atmosfera familiare, solidale e comunicativa.

L'erede moderno dell'Hospitium medievale, che garantiva il riposo a viandanti e pellegrini, nacque nel 1909 grazie al maestro Richard Schirmann in Germania, ma ha impiegato decenni prima di sbarcare a Milano. Nel solco dei primi ostelli sorti in città di recente, nascerà ai primi di maggio il Madama Hostel, per di più ad un passo da piazzale Lodi. Per saperne di più ne parliamo con una dei sei responsabili del progetto, Antonella Ciliberto (gli altri, giustamente ci tengono ad essere citati, sono Davide Grigoli, Andrea Valerosi, Valentina Righini, Laura Montagna e Mattia Girardelli, tutti provenienti da esperienze di hospitality e associazionismo). «L'idea nasce ad aprile dello scorso anno quando la proprietaria di tutto lo stabile, una palazzina liberty in via Benaco 1, che già ospita da tre anni il nostro circolo Arci Ohibò, ci comunica che intende affittare tutto il blocco superiore. Avendo ricevuto in

tanto altro), abbiamo deciso di provarci noi direttamente con un ostello. Si chiamerà Madama Hostel perché qui anni fa c'era una sede della Questura e un centro benessere. Vogliamo anche richiamare lo stile francese, sarà tutto un po' retrò ma nello stesso tempo poliziesco e metropolitano, quasi graffiato. Offriremo 62 posti letto, tra camerate (di cui una solo femminile) e camere doppie, tutte con bagno. Con circa 30 euro per un posto letto in camerata



o 100 euro per la camera doppia si avrà accesso a molti servizi come colazione e cena a buffet nel Bistrot interno, un drink di benvenuto, il wi-fi nelle camere, il cambio lenzuola quotidiano, una cucina attrezzata, un hamman, una reception sempre aperta oltre al libero accesso all'Ohibò e a tutte le cose che offre quo-

designer e artigiani stranieri che ben volentieri si prestano a fare esperienza in una realtà giovane e dinamica. Sembra quindi evidente che l'avvio di questa nuova realtà costituisca una buonissima notizia per la nostra zona, per Milano ed in definitiva per tutti noi.

Alberto Raimondi

**BabyWorld**  
IL RANOCCHIO GIALLO 2  
Asilo nido bilingue

Via Tiraboschi 6  
Tel. 02.5464754 - Cell. 3478462705  
ilranocchiogiallo2@babyworld.it  
www.babyworld.it

Nido per bambini da 3 mesi a 3 anni, aperto dal lunedì al venerdì. Orario 7.30/18.30  
Servizi accessori per bambini fino a 6 anni:  
Spazio gioco pomeridiano e sabato mattina su richiesta  
- Pizza party, feste di compleanno  
- Centro estivo  
- Giardino esterno ad uso esclusivo  
Sconti iscrivendo fratelli o coppie di gemelli

Ai soci "Amici di QUATTRO" sconto 20% sulla quota di iscrizione

**libreria RIVE GAUCHE**

Libri usati, rari, antichi, vintage da collezione, prime edizioni, fuori catalogo, remainders e tutto ciò che nelle librerie tradizionali non si trova più.  
CD e DVD a soli 2 €

Via Sebino 6 - (ad. Insubria) Tel. 02 39962210

**ALICE IN CITTÀ**

**SUMMER CITY CAMP**  
DALL'8/9 AL 26 GIUGNO 2015

Campi estivi in inglese con insegnanti madrelingua per bambini da 6 a 11 anni a Milano

Per informazioni e per sapere quali scuole ospitano un Summer City Camp:  
segreteria@aliceincitta.org  
Tel. 02 48792154 / Cell. 327 1649528  
dal lunedì al venerdì dalle ore 09:30 alle ore 13:00  
http://summercitycamp.aliceincitta.org

**RESTAURO PATELLI**

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici  
Policromia - Laccatura - Doratura  
Valutazione - Perizie - Consulenza  
Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162  
info@pattellirestauro.it - www.pattellirestauro.it

Assistenza informatica  
Interventi anche a domicilio  
Stefano Laino  
Tel. 349-389363

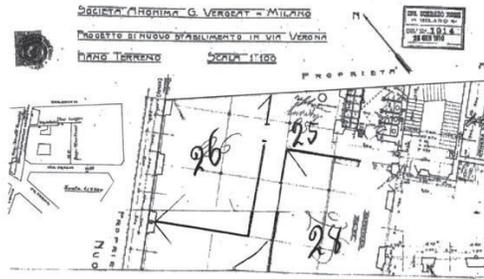
**il Tecnico del Computer**



## L'autorimessa ATM di via Salmini/2

Prima di proseguire nella descrizione della storia del deposito automobilistico sito in via Salmini è doveroso soffermarsi un attimo per approfondire alcuni aspetti urbanistici della città che hanno coinvolto quella porzione d'area a ridosso di Porta Romana e delle sue mura spagnole poco dopo gli inizi del Novecento. Siamo nel periodo, 11 maggio 1910, in cui il Comune di Milano, sotto la Giunta del sindaco Greppi, approva il progetto del nuovo Piano Regolatore Generale edilizio e di ampliamento elaborato dagli ingegneri Angelo Pavia e Giovanni Masera, ratificato in via definitiva due anni dopo con disegno di legge del Ministero dei Lavori Pubblici presieduto dall'on. Sacchi. Nella precedente puntata s'è detto che la costruzione dell'edificio di cui se ne descrive la storia "...risale a poco prima degli anni '20...". Più precisamente l'edificio, prima di essere adibito ad autorimessa, nasce originariamente come stabilimento industriale per la fabbricazione di cappelli di paglia e di feltro, di berretti (religiosi e militari) e per la lavorazione di tessitura dei nastri. L'area individuata era confinante con le proprietà delle famiglie Benelli Rampoldi, Antonini, Langeri e Mariani, preesistenti alla presentazione del nuovo Piano Regolatore Generale, ma scarsamente urbanizzata. Il progetto costruttivo prevedeva che un lato dello stabilimento si affacciasse sulla via Verona, dove all'assegnato civico n° 7 veniva realizzato l'ingresso principale, mentre il lato posto a nord sarebbe

stato prospiciente su una nuova via, a carreggiata ridotta, individuata sui mappali come "via di Piano Regolatore" (in seguito chiamata via Vittorio Salmini) che doveva collegare via San Rocco, dove ancora esisteva il cimitero fuori le mura, a corso Lodi. Il terreno fu acquistato dalla Società Anonima G. Vergeat, con sede al civico 58 di via Ludovica in Milano, la quale decise di edificare la fabbrica inoltrando all'amministrazione comunale la pratica di nulla osta autorizzativo, registrata con protocollo generale numero 10165 il 26 gennaio 1910. In particolare nella descrizione delle opere da autorizzare si legge "... Lo stabilimento si compone di diversi corpi di fabbrica collegati fra di loro; per la maggior parte ad un sol piano terreno e la rimanente a due piani. ... " Per quanto riguarda la disposizione delle finestrate queste dovevano essere ampie e numerose per dare luminosità naturale ai reparti interni di lavorazione. In proposito si legge "... Su questo tratto (il muro perimetrale che insiste su quella che diventerà la via Salmini n.d.r.) nulla impedisce dunque a che si possano aprire finestre di prospetto che rimangono in fregio alla nuova via. ...", un particolare architettonico di qualificante interesse industriale e tipico dell'epoca. La pianta interna del fabbricato, mantenuta in se-



Disegno planimetrico stabilimento G. Vergeat

guito dalla nuova destinazione d'uso futura come autorimessa, si presenta in origine con i suoi pilastri di sostegno in muratura e con quelli a travatura metallica che sorreggono la copertura ed il piano sopraelevato. Particolare attenzione viene posta al piano ter-

za per la realizzazione dei servizi igienici, grazie alla costruzione ed all'allacciamento del nuovo impianto fognario previsto nel PRG nonché conforma il Nuovo Regolamento di Igiene e Ambiente, e dell'ampio refettorio per il personale che era a maggioranza

femminile. La Società Anonima G. Vergeat era già conosciuta nel campo della produzione di cappelli ed in occasione dell'Esposizione Internazionale tenutasi a Milano nel 1906, dedicata alla inaugurazione del traforo del Sempione, partecipò ad un concorso indetto dalla Camera dell'Artigianato classificandosi al terzo posto che gli valse la medaglia di bronzo; al primo posto si classificò invece Borsalino. Il riconoscimento fu utile per ottenere nel 1907 il marchio di fabbrica dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, a sua volta pubblicato nella G.U. del Regno d'Italia il 17 gennaio 1908 che così riporta "Impronta circolare fra rami e nastri ornamentali, contenente internamente la figura a mezzo busto di un Mercurio, con copricapo alato, accompagnato inferiormente dall'iscrizione

ne: G. Vergeat S.A. - Milano". Durante e immediatamente dopo il primo conflitto mondiale la produzione di cappelli si ridusse sensibilmente e la società Vergeat si vide costretta a ridimensionare la sua produzione. Poco dopo dimise lo stabilimento dandolo prima in affitto come garage alla Società Autovie, che eserciva nei primi anni '20 la linea Milano-Melegnano, e poi lo "svendette" alla stessa che, ingranditasi nel frattempo con l'acquisizione di altre linee extraurbane, lo trasformò in autorimessa con annessa officina di riparazioni realizzando al piano terra le fosse da visita per la manutenzione (vedi planimetria riportata nella prima puntata). La Società Autovie, come abbiamo visto, venne poi assorbita dalla Società Anonima Compagnia Autobus di Milano (C.A.M.).

Gianni Pola

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

### CURIOSI PER *Natura*

#### Codibugnoli, auspicio di primavera

Correndo la mattina presto si possono fare incontri simpatici ed inattesi anche a due passi dal centro di Milano. Così l'altro giorno mi sono imbattuto in un paio di coppie di piccoli uccelli che si destreggiavano fra i salici di Largo Maraini. Era da un po' che non mi capitava di vederli vicini a casa e invece eccoli i simpatici codibugnoli (*Aegithalos caudatus*) con la loro lunga coda e a testa in giù. Se li doveste vedere sono abbastanza

riconoscibili. Sono dei passeriformi stanziali tipici di Europa ed Asia. Hanno corpo minuto e dal plumaggio nero e marrone sopra e biancastro nella parte inferiore con fianchi rossicci. Ma quello che li contraddistingue è, come detto, la lunga coda nera e bianca che da sola è i due terzi dell'uccello. E' abbastanza facile vedere il codibugnolo nei boschi, un po' meno in città e, normalmente, si accompagna in inverno a gruppi di cincie. Nei periodi favorevoli si nutre di in-



setti, mentre in quelli sfavorevoli si adatta anche a semi e frutti. Tante le foto realizzate ad individui che si abbuffano di acchi. In questo periodo particolare invece si vedono coppie indaffarate a preparare il nido fra noccioli e sambuchi. Cercano licheni, erbe e muschi e a volte sembrano davvero distratti in queste ricerche, tanto che vi si avvicinano pericolosamente. Se li doveste vedere in siffatte faccende affaccendate osservateli... sono straordinari.

# fauna food

Tutto per Cani, Gatti & Compagnia

PETMARKETS & PETSHOPS



€ 81,75

€ 46,90

Forza 10 Cane Med Mant Cervo Patate kg 15



€ 41,90

€ 37,90

Hill's Cane Ad. Pollo e Tg. Grande kg 12



almo nature  
pet food + amore  
€ 37,90

Almo Hol Cane Large Medium Pollo e Salmone kg 12



€ 1,05

€ 0,79

Hill's Gatto Bs Tutti i Gusti gr 85



€ 42,90

€ 34,90

Trainer Cat Mantenimento e Sterilizzato kg 7,5



€ 49,90

€ 42,90

Proplan Dog Adult Atletich kg 14



€ 10,99 € 0,46 cad.

Gourmet Gold Variety Mousse - Daini 24 pz



€ 0,99 € 0,77

Gourmet Diamant gr. 85



€ 0,59 € 0,49

Felix Bs Sensations gr. 100

MILANO TICINESE

Via Lodovico il Moro 147 Tel. 02-89121171

MILANO FORLANINI

Via Marco Bruto 24 Tel. 02-7490903

MILANO NIGUARDA

Via Guido da Velate 9 Tel. 02-66102298



## Prossima apertura della Stazione Forlanini FS e avvio lavori per M4

Siamo ormai prossimi all'apertura della stazione Forlanini FS, il cronoprogramma ci dice che la nuova fermata per le linee S5, S6 e S9 dovrà aprire entro il 1° maggio ed è già stata inserita nelle mappe che aiuteranno

Nell'area della stazione Quartiere Forlanini sono finiti i lavori di consolidamento del terreno e dovrebbe iniziare lo scavo. A Forlanini FS nel penultimo week end di marzo è stata gettata la soletta del grande tunnel sinusoidale a

ni Argonne, Susa e Tricolore riporto quanto emerso dalla riunione congiunta delle Commissioni Mobilità delle zone 3 e 4 per l'aggiornamento dei cantieri della metro 4 blu. In questa occasione l'ingegner Terragni della società M4 spa

timento degli alberi e alla rimozione di qualsiasi arredo presente nelle aree di cantiere. Tale autorizzazione è stata già ottenuta per la stazione Dateo (e, presumibilmente per la fermata Frattini), dove oggi è iniziata la rimozione delle alberature e dove sono già stati rimossi tutti gli arredi presenti, inclusi alcuni binari tranviari. Una volta ricevuta l'autorizzazione dalla Regione, e liberata l'area, si inizierà con la procedura di Bonifica degli Ordigni Bellici (in gergo BOB), che richiede una media di cinque mesi e che si conclude con una certificazione di assenza di ordigni (risalenti alla seconda guerra mondiale) che permette di iniziare gli scavi. Non è chiaro se questo sia un impedimento per iniziare lo spostamento di eventuali sottoservizi.

Nella speranza che la Soprintendenza, conscia degli enormi benefici ambientali e dei trasporti urbani di Milano, continui con la collaborazione positiva finora esistita e sia in grado di rilasciare il suo parere positivo nel più breve tempo possibile. Nel contempo, ancora una volta, il Comune e la società



→ VIABILITÀ: non subirà modifiche rispetto alla situazione attuale.

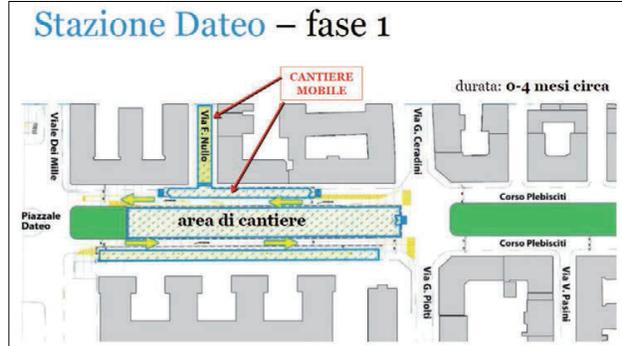
Manufatto Indipendenza

no i milanesi ma anche i molti visitatori dell'Expo. Al momento sono in fase di installazione delle pensiline, che copriranno cospicue porzioni della stazione e la pavimentazione delle banchine, mentre dovrebbero essere iniziati (ma ancora non ci sono conferme) i lavori di allestimento degli arredi. Procede anche la realizzazione della pista ciclabile che scavalcherà i Tre Ponti: al momento è in costruzione la lunga rampa che dall'ingresso della stazione sale fin sopra viale Forlanini. A breve verrà anche presentato il sistema di collegamento tra il Passante e l'aeroporto durante il semestre dell'esposizione. Speciali navette finanziate nell'ambito del progetto metro 4, collegheranno alcune stazioni ferroviarie dove passano treni diretti a Rho, con l'aerostazione.

Proseguono i lavori per la metro 4 blu: come a Linate, dove l'attività si sta concentrando interamente sullo scavo del cosiddetto "tronchione di manovra" ovvero un piccolo tratto di tunnel posto ad est della stazione (in mezzo agli edifici dell'aeroporto) che servirà per permettere ai treni di invertire il senso di marcia e anche come ricovero durante la chiusura notturna dell'impianto; questo breve tunnel servirà, in futuro, come inizio del proseguimento verso Segrate o Pioltello. Risultano invece rallentati i lavori per la realizzazione del tunnel pedonale di collegamento con l'aerostazione mentre la costruzione del vano stazione è ferma in attesa della rimozione degli impianti di servizio alla macchina scavatrice TBM (la tal-

cielo aperto dove verranno posizionate le due talpe che scaveranno i tunnel fino a San Babila, con le loro molte attrezzature; intanto procede la costruzione della stazione della metropolitana. Proprio in questi giorni dovrebbe arrivare nell'area anche la seconda talpa attualmente posizionata

e il responsabile unico di progetto, l'ingegner Terricone hanno illustrato i motivi per i quali le attività nei cantieri Tricolore, Susa e Argonne sono sostanzialmente ferme. Tutto risale alla delibera CIPE che ha approvato il progetto definitivo della metropolitana 4; tra le varie prescrizioni una



sotto il manufatto di via Gatti. Durante l'ultima delle riunioni effettuate dal Comune in zona è emerso che probabilmente le terre estratte dalle talpe (lo smarino) verrà trasportato con apposito nastro oltre la ferrovia e lì, con camion, verso la destinazione finale. Procedono anche i lavori presso il cantiere Dateo, dove sono stati rimossi tutti gli alberi ed è iniziata la rimozione degli arredi della carreggiata sud. Intanto va avanti la ricostruzione della fognatura sotto via Nullo, attualmente ripristino della porzione più a nord. Per quanto riguarda i cantieri delle stazio-

costruttrice si sono impegnate a ridurre gli impatti dovuti alle recinzioni in zona est, riaprendo alcuni temporanei passaggi e ripristinando interamente la pista ciclabile (operazione, questa, già autorizzata ed eseguibile). Procede anche l'attività di spostamento delle varie attività commerciali installate nelle aree dei cantieri.

durata: 0-4 mesi circa

Aggiornamenti e immagini sono presenti sul sito dedicato [www.metro4milano.it](http://www.metro4milano.it) nella sezione news e notizie dai cantieri, e sulla pagina facebook metro4milano, che vi consigliamo di seguire.

Giovanni Minici

### ASSEMBLEA PUBBLICA DEL QUARTIERE SUFFRAGIO

Proseguono le attività del Gruppo Quartiere Suffragio, la nuova aggregazione che mette in rete tutte le associazioni e le realtà che operano nel quartiere. Per presentare alla cittadinanza le iniziative e i progetti in corso, il Consiglio di Zona 4 in collaborazione con il Gruppo Quartiere Suffragio ha indetto una

**Assemblea pubblica di quartiere presso il Teatro Arca di corso XXII Marzo 23 mercoledì 15 aprile alle 20.45**

Dopo l'intervento di Loredana Bigatti, presidente del Consiglio di Zona 4, verranno esposti i progetti in corso: il mercato comunale coperto, il Giardino delle culture, il progetto della cooperativa corso XXII Marzo 22, e verranno illustrati e commentati i risultati del questionario in distribuzione nel quartiere. Siete tutti invitati a partecipare!

### Il trasporto pubblico locale in zona 4 - XXVIII

A cura della Fondazione Milano Policroma  
Testo di Riccardo Tammaro

Andiamo a vedere come la metropolitana modificò i percorsi delle linee di superficie, esaminando la situazione nel 1997. Iniziando dall'estremo sud-est, la linea 77 congiungeva il Cimitero di Chiaravalle con Porta Romana, ma il capolinea era sito in corso Lodi tra via Burlamacchi e via Corio (ove ora si trova la pensilina di fermata) e da lì ripartiva per le vie Salmi, Verona e Piacenza.

L'autobus 34 congiungeva l'ufficio INPS di via Toffetti con la fermata Brenta M3, per poi proseguire fino al quartiere di via Chopin, al Vigentino; la linea filoviaria 93 dal fondo di viale Omero percorreva i viali abituali fino a piazzale Loreto, mentre dalla stazione di Rogoredo la linea 84 era stata prolungata a Rogoredo, ove effettuava il giro delle vie precedentemente svolto dalla linea 41, collegandolo così al centro città (Biblioteca Sormani) da un lato e al nuovo capolinea (San Donato M3) dall'altro. Alla stazione di Rogoredo si trovava anche l'autobus 95, che vi faceva capolinea, e che, giunto in piazza Corvetto tramite le vie Cassinis e Marochetti, svoltava in via Polesine come fa tuttora. Dal terminal di San Donato M3 partiva anche la linea 39 (e la linea 39/ prolungata fino a Monluè, con capolinea in viale dell'Aviazione), che passando per la Tangenziale Est si chiudevà a Ponte Lambro; di qui transitava anche il bus 66 da Linate paese (e il 66/ da Ponte Lambro sud) che per le vie Bonfadini, Salomone, Lombroso e poi per Arconati, Umbria e XXII Marzo giungeva al capolinea di via Cadore; sullo stesso percorso, da viale Molise viaggiava l'autobus 37, che terminava in Largo Augusto.

Ancora dall'area sud-est (viale Ungheria) partivano il bus 45 (che dopo aver percorso via Zama ed aver effettuato un giro nel Quartiere Forlanini Nuovo, per l'asse Corsica-XXII Marzo raggiungeva il capolinea in via Cadore) e il tram 12 che, sempre da viale Ungheria, per le vie Mecenate e Marco Bruto si riportava all'asse succitato per concludere la sua corsa, all'altro estremo, al quartiere di Villapizzone.

E sempre sull'asse XXII Marzo-Corsica-Forlanini correvano l'autobus 73 che conduceva all'aeroporto di Linate (con capolinea centrale in piazza San Babila), il tram 27 che, dal capolinea sito all'incrocio Corsica-Battistotti Sassi, duplicava il percorso del 12 salvo poi dirigersi, superata piazza Duomo, in piazza Sei Febbraio, e, per la parte più centrale, l'autobus 60 che, provenendo da piazza Diaz e percorso corso XXII Marzo, svoltava a sinistra in via Fratelli Bronzetti, per poi proseguire alla volta della Stazione Centrale. Su questa stessa via, proveniente da Porta Romana per le vie Papi, Tiraboschi e Cadore, transitava l'autobus 62, che poi si dirigeva verso il capolinea di piazza Sire Raul. Più a nord di porta Vittoria, l'area dell'Ortica era servita dagli autobus 38 (da piazzale Susa al Centro Sportivo Saini lungo via Corelli) e 54 (che dalla Stazione di Lambrate, attraversato il borgo, percorreva viale Argonne e i corsi Plebisciti, Indipendenza, Concordia e Monforte fino al centro città, con capolinea in piazza Sant'Amrogio); vi era inoltre il bus 61 che, proveniente da piazza Frattini, percorse i suddetti corsi girava verso nord in piazza Susa per giungere, come fa a tutt'oggi, in Largo Murani.



**Materassai**  
Servizio anche a domicilio

**Tappezziere in stoffa**

**MASSIMO BACCARINI**

Via Riva di Trento 2 (ad. Brenta)  
Tel. 02.55.21.29.77  
cell. 338.4624856  
[massimobaccarini@hotmail.it](mailto:massimobaccarini@hotmail.it)

**PROMOZIONE CAMICIA SOLO STIRO €1,50**

**LAVASECCO RAPIDO**

Via Rezia 7 (angolo viale Umbria)  
Tel. 02 54101135  
Orari: lun. - ven. 8.30-13/14.30-19 Sabato: 8.30 - 13  
**SERVIZIO DI QUALITÀ**

**EL.BO. di Boschetti Simone**

Impianti Elettrici Civili e Industriali

Viale Umbria, 99  
E-mail: [boschettigroup@libero.it](mailto:boschettigroup@libero.it)  
Te. 02 57403679 Fax 02 55212802  
Cell. 339 2707583

**VETRAIO & CORNICIAIO**  
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio  
Vetrate termoisolanti e antirumore  
Vetri per porte interne e finestre  
Vetrine per negozi, specchi  
**Cornici in ogni stile - moderne e antiche**  
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini  
Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

## Al passante Vittoria, potete ascoltare "Cantosospeso"

Come un camino acceso in una gelida sera d'inverno. E' la sensazione di calore che si prova quando, attraversando lo spazio immenso del passante Vittoria, si nota quell'ambiente delimitato da grandi vetrate. All'interno, un pianoforte, anzi due, e tante persone che cantano. Belle voci, grande intesa. Impossibile non fermarsi almeno un momento. Ma chi è quel gruppo che prova in un posto così? Si chiama "Cantosospeso", una Rete Culturale che si propone di diffondere la pratica corale come esercizio di convivenza sociale. La scelta di stabilire qui una delle sedi è nata da una proposta di partecipare ad "Artepasseante", un progetto mirato a portare la cultura nelle sue varie forme ad un nuovo pubblico, utilizzando spazi al di fuori dei tradizionali circuiti culturali di Milano (vedi anche nr 160 di QUATTRO). In questo modo, anche aree come quelle dei passanti, in genere fredde e solitarie, diventano vive e ricche di stimoli interessanti. «Quando ho visto questo luogo - racconta Paola Bonara, presidente della Rete Culturale Cantosospeso - sono rimasta quasi scioccata. Poi ho cominciato a pensare definizioni come "il coro sotto vetro" o "il coro nel barattolo" e mi è sembrata una cosa molto particolare. E' un posto pieno di opportunità: c'è l'angolo della poesia, della pittura, si organizzano eventi culturali. La gente passa, entra in punta di piedi e chiede informazioni. Uno scambio bellissimo». Dunque, ora lo sappiamo: al passante Vittoria, possiamo trovare "Cantosospeso". Ma perché questo nome insolito? Per indicare la speciale attenzione posta dal coro ai "canti sospesi" che appartengono ai popoli non sopravvissuti e a quelli che si stanno lentamente consumando a causa delle guerre, dello sviluppo tecnologico, del colonialismo culturale. «Un nome molto evocativo del senso complessivo e della filosofia del gruppo - spiega Paola Bonara. Spesso eseguiamo musica che rischia di perdersi, di essere dimenticata. Anche molta musica etnica».

Il loro vasto repertorio ci conduce in un virtuale viaggio attraverso i continenti. «Facciamo la musica degli indios del-

l'Amazzonia - prosegue Paola Bonara - quella peruviana, giapponese, africana. C'è anche tanto lavoro di ricerca; spesso, alle canzoni, vengono affiancati testi o spettacoli teatrali in cui attori recitano parti collegate a ciò che noi cantiamo». Significativo il brano scelto come sigla del coro: "N'kosi Sikeleli Africa", un tempo canto di battaglia dell'African National Congress e poi diventato l'inno del Sudafrica post-apartheid. Paola Bonara descrive con orgoglio le esibizioni fatte insieme a Miriam Makeba, prima artista a far conoscere nel mondo la musica sudafricana e impegnata nella denuncia della discriminazione razziale. Fu il maestro italo-brasiliano di fama internazionale Martinho Lutero Galati de



Oliveira a fondare, nel 1987, questo coro e a chiamarlo "Cantosospeso", come un'opera del compositore Luigi Nono di cui era stato allievo. L'obiettivo iniziale era la musica di lingua portoghese, ma presto l'interesse si allargò a quella latino americana, afro-americana, africana e di altri Paesi, senza dimenticare il repertorio della polifonia classica. Sono oltre 500 i concerti realizzati nel mondo. Tournée finalizzate, oltre all'esibizione, alla conoscenza della cultura ospite, anche attraverso la collaborazione con cori e musicisti del luogo. Ora, come 28 anni fa, è il carismatico Maestro Martinho Lutero a guidare il coro, ma deve dividere la sua attività tra Italia, Brasile e molti altri Paesi. In sua assenza, prende la direzione la sua assistente, Claudia Costa, brasiliana. «C'è un'atmosfera molto bella, particolare. Abbiamo un repertorio ricco e dinamico. Qui canta chi è appassionato di musica. Per noi, tutti hanno il diritto di

cantare e tutti possono cantare. Abbiamo più formazioni. Tra queste il "coro scuola" in cui si impara la tecnica vocale. Molte persone che hanno iniziato così, sono poi entrate nei cori "ufficiali".

I componenti del gruppo sono circa 80: età diverse, diverse professioni, tanti stranieri. La sera della nostra visita, prove riservate alle donne. Alcune di loro ci spiegano il senso della loro presenza. «Questo coro - dice Fanny presente da 22 anni - mi dà il piacere di stare insieme e di conoscere cose nuove».

«Partecipo da 23 anni; - racconta Anna - nel tempo, sono cambiate le persone, ma non l'idea di fondo e neanche lo spirito del gruppo».

«Grazie ai nostri maestri - spiega Alessandra - riusciamo a fare musica con una qualità altissima. Quando raccontiamo che il nostro repertorio è così vasto, sembra strano; poi la gente ci ascolta e resta stupita».

«Spesso - confida Daniela - agli spettacoli le persone arrivano un po' fredde, magari vengono solo per curiosità; poi, durante la serata, la loro espressione cambia: le vediamo colpite, emozionare».

E se i concerti italiani sono intensi, variegati, ricchi di contenuti, spesso quelli fatti in terre lontane sono unici e irripetibili. Paola Bonara e Elisabeth Just, altra assistente del maestro Lutero, raccontano con partecipazione quello in Burkina Faso, sui "Picchi Sacri", come che, secondo le credenze locali, sono animate dagli spiriti. Descrivono i riti fatti dallo stregone del villaggio per chiedere alla divinità il permesso di far cantare il coro. Durante l'esibizione, ricordano, si creò un'atmosfera magica.

Presto si potrà ascoltare ancora questo coro a Milano. Due i concerti previsti alla Palazzina Liberty. Il primo, il 26 aprile, avrà come tema la libertà dei popoli; il secondo, il 24 maggio, affronterà il tema dei migranti. Chi desidera conoscere la realtà di Cantosospeso può consultare il sito [www.cantosospeso.it](http://www.cantosospeso.it) oppure andare al passante Vittoria il martedì e il giovedì sera e bussare alla vetrata. Sarà certamente accolto con grande cortesia.

Lidia Cimino

## Con Fondazione Prada nuova vita a Ripamonti-Romana La Torre d'oro simbolo di rinascita del quartiere

Sabato 9 maggio, ma con una anteprima dal 2 all'8 maggio, aprirà a Milano la nuova sede della Fondazione Prada, giusto in tempo per l'inaugurazione dell'Expo. La grande area di 19.000 metri quadrati, ormai in fase di ultimazione, che prevede nuove costruzioni e la ristrutturazione della vecchia distilleria, è stata progettata dallo studio Oma sotto la guida dell'archistar olandese Rem Koolhaas e sta sorgendo in Largo Isarco, oltre lo Scalo Romana.



11.000 metri quadrati di aree espositive, ma anche spazi di didattica per l'infanzia che si rifanno alle esperienze dell'École Nationale Supérieure d'Architecture de Versailles e spazi dedicati alla socialità con caffè ricreato sullo stile dei vecchi locali della Milano di una volta. I nomi coinvolti nell'operazione sono di altissimo livello e provengono dall'avanguardia culturale di tutto il mondo. Oltre a Koolhaas, i registi Polanski e Anderson, Salvatore Settis, in collaborazione con Anguisola e Gasparotto, Gober e Demand e tanti altri che si altereranno nel tempo.

Una vera e propria cittadella dell'arte, come ce ne sono nelle grandi capitali mondiali, esempio di coesistenza tra architettura contemporanea e storica che si compone di 7 edifici già esistenti dell'antica fabbrica, laboratori, magazzini e silos cui si aggiunge la parte nuova formata da un edificio per le esposizioni, l'auditorium e una torre museo di nove piani che spicca per il suo colore dorato che brilla nel sole.

Gli abitanti delle zone 4 e 5, come del resto di tutta la città, si augurano che questo progetto, così ambizioso sia culturalmente che socialmente, voluto da Prada, possa far risorgere a nuova vita una parte di Milano che non è stata mai al centro della cultura cittadina se non di quella medio-industriale del secolo scorso. E' una bella sfida portare qui eventi che spaziano dal cinema al design, dall'architettura alla filosofia, dalla moda alle performance teatrali e musicali.

Siamo curiosi e impazienti di vedere se questa sfida inciderà positivamente sulla zona (come speriamo)!

Francesco Tosi

## Storie cinematografiche

### Professione, proiezionista

Abbiamo incontrato il signor Esvandro Molina, che ci ha raccontato la sua esperienza di proiezionista al tempo della pellicola. Per più di 40 anni Molina ha lavorato nei cinema di Milano, sale di valore, in modo decoroso le pellicole per le proiezioni del fine settimana. Ma non sempre questo era possibile e quando la pellicola si rompeva il pubblico protestava «con fischi ed urla, una volta contro il finestrino è stato lanciato un sacchetto pieno di sabbia».

Ma altri cinema hanno avuto il signor Molina come proiezionista. «L'America di via Tito Livio poco prima della sua chiusura, il Principe di viale Bligny». Una vita passata nel cinema milanese, «mi piaceva fare quel mestiere lì, lo facevo con amore» e «mai ciapà una multa!» «Io abitavo in via Monte Palombino 11, poi mi sono spostato qui in via Monte Popera, la sera andavo avanti e indietro in bicicletta».

Il 1° luglio 1978, ultimo giorno di lavoro, ma il signor Molina tiene a precisare che «la cinematografia non l'ho mai dimenticata!»

Alberto Tavazzi

## Quasi pronti per l'apertura del giardino!



Sono in pieno svolgimento i lavori nell'area Morosini-Bezzocca per trasformarla nel Giardino delle Culture. E' terminato il grande murale disegnato dallo street artist MILLO, al secolo Francesco Camillo Giorgino, che ha realizzato un'opera di grande impatto visivo, ma nello stesso tempo "discreta" per l'utilizzo di semplici linee in bianco e nero con l'utilizzo di un solo elemento rosso (un cuore simbolo dell'amore per la città).

Millo ha partecipato a diversi Street Art Festival in tutta Europa e sue opere sono esposte a Roma, Milano, Bologna, Firenze, Londra, Parigi, Lussemburgo e Rio de Janeiro.

L'inaugurazione è fissata per il pomeriggio di domenica 19 aprile: sarà sicuramente una bella festa per tutto il quartiere!





TERRA DI CITTÀ

# Agricoltori urbani in Zona 4

Il 10 aprile presso i Frigoriferi Milanesi di via Piranesi 10

Un intenso programma vi aspetta per la conclusione del progetto "Terra di città-Agricoltori urbani in Zona 4", promosso dal

Consiglio di Zona 4 in collaborazione con le Associazioni Culturali Todo Modo e Progetto Comunicazione. Alle 18 sarà inaugurata la mostra "Terra di città" ritratti eseguiti dal fotografo **Eros Mauroner**, che ha incontrato agricoltori ed ortisti presenti sul territorio di zona 4. Alle 21 verrà proiettato "Milano con i piedi per terra", documentario di **Tebana Masoni** prodotto dal laboratorio multimediale in ambiente didattico, realizzato con i ragazzi del **Liceo artistico di Brera** durante gli incontri con gli agricoltori che ancora oggi mantengono il rapporto con la terra, fonte di sostentamento, e che agiscono all'interno della Città. Durante l'incontro, i responsabili dei due progetti racconteranno il lavoro di mesi profuso per incontrare e conoscere le realtà agricole produttive che hanno poi descritto attraverso il linguaggio filmico e fotografico. Durante la serata è prevista l'esibizione del **Coro di Canti Popolari di Arci Corvetto** che proporranno canti legati alla cultura contadina, mentre verranno proiettate immagini riferite al backstage della produzione del documentario. Dalle 18 sarà inoltre possibile visionare le opere e i video realizzati dagli studenti del Liceo Artistico di Brera.

PARCO EX MOTTA  
viale Campania 12

# Intitolazione giardino Oreste Del Buono

11 aprile ore 15

Il parchetto ex-Motta di viale Campania 12 viene intitolato allo scrittore e giornalista Oreste Del Buono con una cerimonia pubblica, alla presenza dell'assessore alla cultura, Filippo Del Buono con i familiari dello scrittore scomparso nel 2003. Al termine della cerimonia, all'interno di WOW Museo del Fumetto si festeggeranno i 50 di Linus, prima rivista a Fumetti italiana che è stata diretta da Oreste Del Buono.

PHOTOFESTIVAL 2015

Photofestival 2015 si svolgerà quest'anno in due periodi (dal 20 aprile al 20 giugno e dal 15 settembre al 31 ottobre), per coprire tutto l'arco temporale di Expo. Tre gli eventi nella nostra zona

**CASA DI VETRO** - via Sanfelice 3  
Fino al 3 maggio  
**DAL PALCO**

Mostra di **Paolo Dalprato**. Due anni con la **Verdi**  
**Curatori:** Alessandro Luigi Perma e Federica Candela - **Apertura:** tutti i giorni escluso il giovedì dalle 15 alle 19.30. Le foto in mostra saranno in vendita in *open edition* per raccogliere fondi per *laVerdi*.

**M77 GALLERY** - Via Mecenate 77/13 - tel. 02 84571243

20 aprile 20 - 15 maggio  
**McDermott & McGough: Cyan Light and Abstract**  
Terza personale dei due artisti americani in Italia.  
Apertura: martedì - sabato, dalle 11 alle 19

**LA CAVALLERIZZA** - via Carlo Foldi 2

15 aprile - 22 maggio  
**Milano 1955-2015. Sessant'anni di Fotografie**  
Grande mostra del Circolo Fotografico Milanese. Circa 200 immagini che ripercorrono frammenti della storia e della quotidianità di Milano degli ultimi 60 anni.  
Inaugurazione 15 aprile ore 18  
Incontro di cultura fotografica: **22 aprile ore 18**  
Roberto Mutti presenta il libro fotografico **Oradour sur Glane - villaggio martire** di Antonio Amaduzzi

LABORATORIO DI QUARTIERE MAZZINI

# 5R PER 5QUARTIERI

Festa al Mazzini. Rispetto!!!

Sabato 18 aprile

Dalle 14.30 alle 16.30 **CURA DEGLI SPAZI PUBBLICI:** ritrovo in piazza Gabrio Rosa per la pulizia di quartiere (presso stand "Il Quartiere è casa nostra..."), divisioni in squadre e avvio delle operazioni di pulizia proprio dalla piazza per poi spingersi nelle vie circostanti)



**Ore 15.30:** apertura al pubblico dello stand in piazza ed inizio delle attività: laboratori e animazione; merenda; musica e danza africane, mangia fuoco...; animazione teatrale con SPQL.  
**Ore 19:** esposizione opera d'arte collettiva, saluti finali e chiusura

CASCIMARKET  
via Cavriana 38

Tutti i giovedì dal 9 aprile dalle 16 alle 21 appuntamento in Cascina Sant' Ambrogio **CasciMarket**, il mercato dedicato ai prodotti biologici ed alle auto-produzioni. Un appuntamento fisso settimanale con *handmakers* e produttori agricoli bio che esporranno all'interno e all'esterno delle corti della cascina, area relax, laboratori per bimbi e workshop a tema, aperitivo del contadino, servizio bar e musica.

Unità e condivisione delle parole chiave per far rivivere gli spazi cascinali e renderli luogo dove ritrovare la campagna in città, con i profumi e la bontà dei suoi prodotti, e dove vivere momenti di aggregazione e socializzazione intorno a tematiche agricole e nuove occasioni di incontro.

GALLERIA PREVITALI

# Quartieri di poesia: piazzale Libia e Porta Vittoria

Si chiama **Quartieri di poesia** la mostra personale di Marina Previtali, associata ad una rassegna di poesia: *esperienze poetiche collocate spazialmente nei diversi quartieri della città di Milano, rappresentati in opere pittoriche.*  
*Gli incontri si svolgono ogni due giovedì presso la Galleria Previtali di via Lombardini 14, in zona Ticinese.*  
Due gli incontri dedicati alla nostra zona:  
**giovedì 23 aprile ore 18.30** con Giampiero Neri: *Piazzale Libia*  
**giovedì 7 maggio ore 18.30** con Tiziano Rossi: *Porta Vittoria*



Nel presentare la rassegna, il curatore Maurizio Cucchi ha illustrato i caratteri di questa iniziativa: "I poeti ci parleranno di come vivono e hanno vissuto il loro ambiente, magari introducendo nel discorso qualche poesia, magari dialogando con il pubblico che vorrà meglio conoscere le strade e le case che hanno fatto da cornice e habitat a tanti versi da ricordare. E raccontare Milano in una galleria d'arte, e in presenza di un'artista, come Marina Previtali, che alla città ha dedicato molte sue opere, non può non essere un momento di ulteriore riflessione sui caratteri più autentici e vari di una città sempre piuttosto schiva nell'offrirsi".

**Galleria Previtali, arte contemporanea**  
Via Lombardini 14 - Tel. e fax: 02 58113090  
Orari d'apertura: da martedì a sabato 16.00 - 19.30, domenica su appuntamento.

CASCINA MONLUÈ  
**EXPOSizioni d'arte in cascina**

Dal 18 al 23 aprile presso la cascina Monluè si svolge la manifestazione "EXPOSizioni d'arte in cascina: percorsi e linguaggi che dialogano", un'idea che nasce dall'incontro di sensibilità artistiche diverse, uniche nello stile ma universali nella passione e nel linguaggio comunicativo. I promotori della manifestazione sono gli allievi e i docenti del

LA MANIFESTAZIONE È SOSTENUTA DAL CONSIGLIO DI ZONA 4

Liceo Artistico Statale di Brera e i giovani artisti che frequentano le Associazioni La Nostra Comunità ed Animando, realtà sociali ed educative presenti in zona. Nello specifico gli allievi e i docenti del Liceo realizzano nella stalla della cascina una mostra permanente che espone i lavori e le produzioni artistiche dell'anno scolastico in corso. Le Associazioni invece offrono ai visitatori l'opportunità di conoscere il linguaggio dell'ARTE attraverso l'esposizione di lavori artistici di ragazzi con disabilità e con fragilità che hanno frequentato percorsi di arte terapia presso le nostre sedi. **Sabato 18 aprile dalle 10 alle 12:** apertura ed inaugurazione ufficiale della mostra artistica curata dal Liceo Statale Brera. **Merccoledì 22 aprile:** apertura serale dalle 18.30 alle 21 con happy hour. Durante la settimana, laboratori di artematerapia rivolti ai bambini delle scuole primarie e laboratori di artigianato.



## EVENTI GRATUITI

### AREA EX MACELLO PALAZZINA P7

Viale Molise 62

**Sabato 11 aprile ore 12-18**  
**POPCORN GARAGE MARKET**

Il complesso P7 e le sue nuove realtà tornano ad ospitarci, nel loro magnifico cortile post-industriale, facendo da cornice per una giornata dove tutti noi saremo protagonisti.

Il cortile P7 si allarga e nasce così P8, che verrà presentato il giorno del garage market insieme alle fucine creative che fanno di questo posto un posto speciale.

### ARTEPASSANTE STAZIONE PORTA VITTORIA



**Fino al 16 aprile**  
**FORME DI COLORE**

Mostra personale di Marco Bozzini.  
Spazio Artepasseante Vittoria è su Facebook

### LA CASA DELLA POESIA Palazzina Liberty

**martedì 14 aprile ore 21**  
**Nuova Corrente: La poesia italiana oggi in Europa**

Serata a cura di Tomaso Kemeny - Relatori Antonio Riccardi e Damiano Sinfonico - Letture di Tommaso Di Dio e Laura Acerboni.

### CENTRO CULTURALE INSIEME

**15 aprile ore 17.30**  
In Biblioteca Calvairete presentazione del libro **SOLO PER AMOR TUO** di Mario Giacompoli. Il romanzo narra la drammatica storia di un professore ebreo di Livorno costretto a lasciare l'insegnamento in seguito alle leggi razziali del settembre 1938 che entra - quasi per caso - a far parte dei servizi segreti britannici e percorre molte delle fasi salienti della Seconda Guerra Mondiale.

### GRUPPO ARCHEOLOGICO MILANESE

Corso Lodi 8c Tel. 02 796372  
info@archeologico.org

**Giovedì 16 aprile ore 21:** primo incontro con la **storia del vino**: Le origini  
**Giovedì 23 aprile ore 21:** secondo incontro con la **storia del vino**: Est Mediterraneo ed Egeo  
**Giovedì 30 aprile ore 18.30:** visita di **Maria maggiore** e San Giovanni di Fontes: relatrice la dottoressa Strada.

### BIBLIOTECA ANTONIANUM corso XXII Marzo 59/A

**18 aprile ore 15.30**  
**SOTTO SOPRA**  
Una cavalcata nella storia di Milano e le sue trasformazioni a cura di Clara Monesi.

### CASCINA CAVRIANO via Cavriana 51

**19 aprile dalle 10 alle 17.30**  
**Cascina Cavriano in Festa 2015**  
Incontri e feste mensili con vendita di prodotti agricoli direttamente dalle Aziende Agricole produttrici; esposizione di prodotti artigianali e hobbisti; laboratori per bambini ed adulti (musica, teatrali, di riciclo, pittura ecc.); attività sportive e molto altro.

### COOPERATIVA LA LIBERAZIONE via Lomellina 14

**Lunedì 20 aprile ore 21**  
Presentazione del libro  
**Quel tempo terribile e magnifico. Lettere dal carcere di San Vittore e dal lager di Bolzano e altri scritti**  
di Ada Buffolini a cura di Dario Venegoni. In collaborazione con Aned.

### ANPI CALVAIRATE CASCINA CUCCAGNA Via Muratori ang. Cuccagna

**Giovedì 23 aprile ore 20.45**  
**I COLORI DELLA RESISTENZA: settant'anni per la libertà**  
con Adele Pellegatta e Silvano Piccardi

### CANTOSOSPESO CONSIGLIO DI ZONA 4

**Domenica 26 aprile ore 18.30**  
Palazzina Liberty di Largo Marinai d'Italia.  
**FAME DI LIBERTÀ**  
concerto in occasione del 70° anniversario della Liberazione con il coro misto Cantosospeso e il coro femminile Didone, con il contributo di voci e strumenti solisti e di attori per un repertorio di canti di Libertà di tutto il mondo.

### LA NOSTRA COMUNITÀ

**5 maggio ore 20.30**  
presso la Palazzina Liberty  
**LE NOTE NEL CUORE**  
Un evento per offrire alla cittadinanza un momento culturale piacevole e ricco di stimoli riflessivi sul mondo della disabilità.  
- Concerto/Recital del maestro A. Rebaudengo con accompagnamento del soprano V. Pennino  
- Lettura di testi di poesie scritte da giovani ed adulti con disabilità;  
- Mostra fotografica **Le note del cuore**

### WOW MUSEO DEL FUMETTO viale Campania 12

**Fino al 26 aprile**  
Mostra a ingresso gratuito.  
**DONNE RESISTENTI**

## ALTRI EVENTI

### BALUBA CAFE' Via Carlo Foldi 1 - Tel 02 92888379

**Serate gastronomiche**  
**Venerdì 10 aprile:** Suoni, sapori e colori del Mediterraneo.  
**Giovedì 23 aprile:** festa catalana di Sant Jordi  
Prenotazione obbligatoria

### ARCI CHECKPOINT CHARLIE via Mecenate 25

**Aperitivi Live**  
**11 aprile:** FOLCO ORSELLI + CORRADO COCCIA  
**18 aprile:** THE SAME + WHY DESPERADO  
L'inizio dei concerti è previsto per le ore 20.30 - ingresso gratuito con tessera Arci

### RUNAWAY TRAVEL

Via Cadore 30 - Tel. 02 36695214-15  
info@runawaytravel.it

Ultimi due appuntamenti per conoscere Milano.  
**Sabato 18 aprile** ritrovo alle 14.45 in via Garegnano 1 per la visita alla Certosa  
**Sabato 9 maggio** alle 13.45 appuntamento alla libreria Feltrinelli di piazza Gae Aulenti per visitare il nuovo complesso di Porta Nuova

## CINEFORUM

### CINEFORUM OSCAR Via Lattanzio 58

Le proiezioni si tengono il lunedì alle ore 15.15 e alle ore 21.00 - Ingresso singolo € 5

**20 aprile:** **DUE GIORNI UNA NOTTE** di Jean e Luc Dardenne  
**27 aprile:** **GRAND BUDAPEST HOTEL** di Wes Anderson  
**4 maggio:** **MOMMY** di Xavier Dolan

### CINETEATRO DELFINO Via Dalmazia 11

CINEMACAFFÈ: prima di ogni proiezioni verranno offerti caffè e assaggi di dolce.  
Proiezioni alle ore 15.30 e 20.45 - ingresso 5 €

**20 aprile:** **L'AMORE BUGIARDO** di David Fincher  
**27 aprile:** **LO SCIACALLO** di Dan Gilroy  
**4 maggio:** **AMERICAN SNIPER** di Clint Eastwood

## MUSICA

### MILANO CLASSICA Palazzina Liberty

**Domenica 12 aprile ore 10.45**  
Stagione orchestrale  
**SANS SOUCI**  
Musiche di W.A. Mozart, J. Françaix, P.I. Čajkovskij.  
Orchestra da Camera Milano Classica  
**Antonio Ballista** direttore

**Domenica 19 aprile ore 10.45**  
**Festival Liederadi**  
Concerto in collaborazione con il Festival di Rothenburg  
**Christoph Von Weitzel** baritono  
**Eddi de Nadai** pianoforte

**25 aprile ore 21**  
**NOVECENTO ITALIANO TRA COLTO E POPOLARE**

Concerto in collaborazione con il Conservatorio Milano  
**Marianna Mappa** soprano  
**Han Ji Hye** pianoforte

**26 aprile ore 10.45**  
In collaborazione con Società Italiana di Musica Contemporanea - PPPM Pianisti per Palazzina per Milano  
**SYNESTESIE**  
**Giusy Caruso** pianoforte

**Domenica 3 maggio ore 10.45**  
**Festival Liederadi**  
**Variazioni sulla liederistica**  
**Piano solo**  
**Alessandro Marangoni** pianoforte

### OTTAVANOTA

viale Marco Bruto 24 - tel. 02 89658114

**Sabato 11 aprile ore 21**  
**L'ARGENTINA SCONOSCIUTA. LE ORIGINI**  
INSIDE JAZZ QUARTET  
**Tino Tracanna**, sax - **Massimo Colombo**, piano - **Attilio Zanchi**, contrabbasso - **Tommaso Bradascio**, batteria - **Carola Nadal**, voce - **Martin Troncozo**, chitarra e voce

### LA SCALA DELLA VITA MUSICA D'ARPA

via Piolti de' Bianchi 47 - tel. 02 63633353

**11 aprile ore 21.00**  
**Arpe APERTE: La Versatilità dell'arpa**  
Concerto del corso annuale del M.° Lincoln Almada

### TEATRO FRANCO PARENTI Via Pier Lombardo 14

**JAZZ AL PARENTI**  
**Domenica 12 aprile ore 11.00**  
**LEW TABACKIN QUARTET**  
**Lew Tabackin** tenor sax e flauto, **Alessandro Presti** tromba, **Giuseppe Bassi** bass, **Gasper Bertonecclj** batteria

**Domenica 26 aprile ore 11.00**  
**LOGAN RICHARDSON QUARTET**  
**Logan Richardson** alto, **Toni Tixier** piano, **Josh Ginsburg** bass, **Tommy Crane** batteria

### OFFICINA DELLA MUSICA CONSIGLIO DI ZONA 4

**Venerdì 17 aprile ore 18.15**  
Biblioteca Calvairete, via Cicero Visconti 1  
**BIBLIOTECA: Letture musicali**  
**DUO VIOLONCELLO E PIANOFORTE**  
**Unggio a Richard Strauss**  
**Andrea Favalessa**, violoncello  
**Maria Semeraro**, pianoforte

## PER I BAMBINI

### BIBLIOTECA CALVAIRATE via Cicero Visconti 1

**Sabato 11 aprile ore 10.30**  
**Cucina delle STORIE**  
per gustare insieme un buon Caffè di racconti e laboratori



**I Chicchi magici:** partiamo dall'Europa, viaggiamo alla scoperta di storie e leggende e sperimentiamo la macinatura  
Laboratorio per bambini 5/11 anni - E' necessaria la prenotazione

### TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel. 02 5455511

**Sabato 18 aprile ore 16**  
**L'OSCAR PER TUTTI**  
Rassegna di Teatro Ragazzi a cura di Daniela Monico  
Teatrino Teatrò presenta  
**IL REGNO DI GOLOSONIA**  
Per bambini dai 4 ai 10 anni

### TEATRO MARIONETTE COLLA TEATRO SILVESTRANUM

Via Maffei 29 - info e prenotazioni  
tel. 02 55211300

**Sabato 25 e domenica 26 aprile ore 16.30**  
**PETER PAN**  
di James Matthew Barrie - per bambini dai 3 anni

### MUSEO DEI CAPPUCCINI

viale Kramer 5 - tel. segreteria: 02 77122580  
tel. museo: 02 77122584

**Sabato 18 aprile ore 15.30**  
**IL MIO AMICO MUSEO**  
Visita-laboratorio per bambini 6-9 anni - Caccia al quadro con un grande: gli oggetti nascosti nei quadri



TEATRI



**PACTA.dei TEATRI**  
**TEATRO OSCAR**

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36503740

11 - 26 aprile

**CALIGOLA**

di Alfred Camus - Regia Annig Raimondi

28 e 29 aprile

**По щучьему веленью - Secondo il luccio**  
Spettacolo in russo da una fiaba popolare russa  
Regia di Serguei Timofeev



**TEATRO FRANCO PARENTI**

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

21 - 26 aprile - Sala Grande  
**FINALE DI PARTITA**

di Samuel Beckett - regia di Lluís Pasqual  
con Lello Arena

Mercoledì 22 aprile ore 18

**Non c'è niente di più comico dell'infelicità**  
Per il ciclo "Il Piacere del Testo" Lezione  
magistrale di Salvatore Natoli e Pierangelo  
Sequeri

**CINEMA TEATRO DELFINO**

Via Dalmazia 11 tel. 340 1030062

16 - 26 aprile

**FRANKENSTEIN**

Tratto dal romanzo di Mary Shelley - regia  
di Federico Zanandrea

**SPAZIO TERTULLIANO**

Via Tertulliano 68 - tel. 02 49472369

8 - 12 aprile

**GIULIO E CESARE - Volare è potere**

di William Shakespeare - regia di Filippo  
Renda con Riccardo Buffonini, Filippo Renda  
e Beppe Salmetti

15 - 26 aprile

**PENE D'AMOR PERDUTE**

di William Shakespeare - con Fabrizio Martorelli,  
Silvia Giulia Mendola e Alberto Onofrietti - progetto di Silvia Giulia Mendola e  
Antonio Mingarelli

29 aprile - 10 maggio

**MI VOLEVA LA JUVÈ - mi ha preso Bosetti**  
di e con Giuseppe Scordio - regia di Alberto  
Oliva



**TEATRO SILVESTRIANNUM**

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615

Sabato 11 aprile ore 20.45

Compagnia Delle Muse  
**ANNA DEI MIRACOLI**  
due atti di William Gibson - regia di Luciano  
Sperzaga

**TEATRO CARCANO**

Corso di Porta Romana 63 - tel. 02 55181377

10 - 13 aprile

**IL PICCOLO PRINCIPE**

di Antoine De Saint-Exupéry - adattamento  
e regia di Italo Dall'Orto

15 - 26 aprile

Glauco Mauri e Roberto Sturmo in

**UNA PURA FORMALITÀ**

dal film di Giuseppe Tornatore - versione  
teatrale e regia di Glauco Mauri

**TIEFTE TEATRO MENOTTI**

Via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592544

9 - 19 aprile

**LO ZOO DI VETRO**

di Tennessee Williams con Arturo Cirillo e  
Milvia Marigliano

**TEATRO**

**DELLA CONTRADDIZIONE**

Via della Braida 6 - Tel. 02 5462155

10 aprile

**I Grandi Classici dei Mercanti di Storie**  
**IL GRANDE GATSBY**

11 aprile

**MILANO CALLING** Psicomarket

17 aprile

**CINASKI IN CONTRADDIZIONE**

18 aprile

**BALERHAUS**

23-26 aprile

**TeatroDanza** Progetto Brockenhaus  
**LA MENTA SUL PAVIMENTO**

**Lazzaro Papi:  
la via di un viaggiatore**

**N**ei mercatini di libri a volte ci si imbatte in volumi fuori commercio che riservano piacevoli sorprese. Così è stato quando l'attenzione si è soffermata su un libricino il cui autore è Lazzaro Papi, al quale è intitolata la strada tra corso Lodi e via Tiraboschi. Un libro che si legge velocemente e dove attraverso le lettere raccolte si dipana il viaggio intrapreso per rientrare in Italia dopo dieci anni trascorsi in India, dove il Papi si era recato al seguito di un amico capitano come "cerusico di bordo". Nel testo troviamo brevi affreschi di vita quotidiana, riflessioni sui luoghi, appunti storici di fatti accaduti in quei luoghi, descrizione di usi e costumi e commenti sulle persone incontrate nel percorso da Calcutta alle rive egiziane del Mediterraneo prima di imbarcarsi e far rotta verso Livorno.

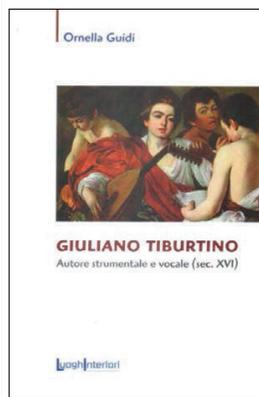
Il libro, edito dalla Biblioteca del Vascello nel 1992, ha per titolo "Ritorno dall'India" e come sottotitolo "Lettere d'Arabia e d'Egitto" redatte tra il 3 dicembre 1801 e il 21 giugno 1802. Non c'è giorno che Lazzaro Papi non fissi sulla carta impressioni, commenti e considerazioni sul modo di vivere o il comportamento delle genti conosciute. Ad esempio la descrizione di Egitto e le sue strade: "piene di lordure", o i caffè dove si esibiscono le danzatrici del ventre dandone un giudizio alquanto deciso: "...le attitudini e i moti di queste danze sono oscenissimi e impudentissimi". L'ultima missiva del 21 giugno 1802, viene spedita da Stancio, l'antica Coa, porto di una delle isole greche, affidandola al capitano di una nave in partenza per Livorno: il Papi si augura di non fare altri scali e di giungere in patria "prima delle mie lettere".

Sergio Biagini

**Ornella Guidi  
e la riscoperta  
di Giuliano Tiburtino**

**C**io che ci ha maggiormente colpito nel volume di Ornella Guidi "Giuliano Tiburtino autore strumentale e vocale (sec. XVI)", edito da Luoghi Interni, è l'accuratezza con cui l'autrice illustra quello che ci è giunto del percorso musicale di un autore di cui si conoscono con certezza soltanto luogo e data di morte (Roma, 18 dicembre 1569) e località della sepoltura (Chiesa della

Trinità dei pellegri e convalescenti), e che sopravvive solo grazie a una produzione certo significativa, ma poco nota. In un secolo caratterizzato da fermenti musicali non estranei al panorama politico-religioso segnato dalla Riforma luterana, che dava largo spazio al canto collettivo, e dalla reazione Controriforma



seguita al Concilio di Trento, così che alla vigorosa "corale" venisse contrapposto il coinvolgente "oratorio", i musicisti hanno trovato stimoli e motivazioni testimoniati dalla ricchezza delle composizioni che ci sono pervenute. Purtroppo però il tempo arbitrio in modo arbitrario le memorie, così da fare del Cinquecento per lo più il secolo di Giovanni Pierluigi da Palestrina, relegando i contemporanei quali Adrian Willaert, Tomas Louis De Victoria, Orlando Di Lasso e, appunto, Giuliano Tiburtino in ambiti di nicchia a volte molto ristretti. È perciò meritorio ripercorrere le tracce lasciate da coloro che certa superficialità critica ha relegato al ruolo di "minori", per rivisitare, quando non del tutto riscoprire, autori come il Tiburtino, le cui partiture suddivise in "Ricerari", "Musica sacra" e "Madrigali" occupano gran parte di questo interessante testo e vengono analizzati con dettagliata competenza.

Giovanni Chiara

**L'istruzione per adulti è qui**

**A**vevamo anticipato lo scorso settembre che nella sede scolastica di via Colletta 51, dopo il trasferimento della Scuola di cinema e della scuola di Jazz, sarebbe subentrato l'ex CTP (la formazione per gli adulti) che nell'ultimo anno aveva condiviso l'edificio di via Oglio 20 con la scuola primaria ex viale Puglie.

A distanza di alcuni mesi facciamo un primo bilancio, con l'aiuto del professor Carlo Ruggi che ha presentato in Consiglio di zona una relazione sui primi mesi di attività nella nuova sede. Partiamo dalla nuova denominazione e organizzazione territoriale di questo servizio statale di istruzione/formazione degli adulti; ora si chiama CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) e coordina tutte le attività didattiche dell'istruzione degli adulti attraverso accordi territoriali di rete con alcuni Istituti superiori statali e con l'Assessorato all'Educazione del Comune di Milano.

A Milano vi sono 7 plessi e 2 sedi di carceraria (Beccaria e San Vittore) dove si tengono i corsi; in zona 4 abbiamo la sede di viale Campania 8 e quella di via Colletta 51 che, solo lei, vede più di millequattrocento iscritti. I corsi offerti sono numerosi:

- Corsi annuali e quadrimestrali d'Italiano L2 per cittadini stranieri
- Corsi annuali per l'assolvimento del Primo ciclo d'Istruzione (ex Licenza Media)
- Corsi annuali per la Certificazione delle competenze connesse all'assolvimento dell'Obbligo formativo (ex primo biennio Scuole Superiori, materie comuni a tutti gli indirizzi)
- Corsi d'Informatica
- Corsi di Lingua straniera (soprattutto Inglese).

Tutti si concludono con una certificazione di competenza valida a livello nazionale o una attestazione di competenza.

Nel plesso di via Colletta i corsi si tengono

in diverse fasce orarie dalle 9 alle 21, secondo le esigenze degli studenti. Così al mattino troveremo maggior frequenza di ragazzi e donne; tra le 15 e le 17 vi sono molti cinesi e badanti; i due successivi turni invece sono frequentati da lavoratori.

Ai corsi di alfabetizzazione sono iscritti in 1053 con 7 insegnanti; si tengono corsi di

e corsi di "Vivere in Italia".

Il plesso è anche un Test Center per la Certificazione relativa alla richiesta del Permesso di soggiorno di lunga durata.

Sono 185 gli iscritti gli iscritti alle classi di ex Licenza Media, con utenti adulti e minori, di cui molti ospiti delle comunità per minori non accompagnati ed una classe composta solo di minori sul progetto "Scuola Bottega" in convenzione con la Cooperativa Sociale "La Strada", e a una classe di ex prima biennio scuole superiori, per l'area delle materie comuni.

Vi sono poi circa 274 iscritti ai corsi di lingua inglese con vari gruppi organizzati per fasce di competenza linguistica.

Infine, nonostante ci fossero 82 iscritti ai corsi d'informatica, quest'anno non è stato possibile avviare i corsi perché la nuova sede non è ancora attrezzata con le aule di informatica. Speriamo che vengano fatti i lavori e le installazioni necessarie per poter partire col prossimo anno scolastico; ricordiamo che la vecchia sede di via Oglio aveva due laboratori di informatica, di cui uno era un Test Center per gli esami dell'E.C.D.L.

Per il prossimo anno scolastico, gli insegnanti sperano di poter superare alcune criticità registrate, come la perdita d'utenza causata dal trasferimento di sede; l'impossibilità ad avviare i corsi di Informatica; l'insufficienza degli spazi (si dovrebbe però liberare il secondo piano); la mancanza di un ascensore che arrivi al terzo piano (con conseguenti rinunce a frequentare da parte di donne in gravidanza o di portatori di handicap).

Siccome a nessuno sfugge l'importanza di questo servizio formativo, anche noi speriamo che il Centro possa funzionare al meglio e che in particolare vengano fatti i lavori di competenza comunale per rendere la struttura completamente operativa.

S.A.



Italiano Certificazione Linguistica A11, A1, A2, B1, valida per la richiesta del Permesso di soggiorno; corsi di Educazione Civica per neo arrivati validi per il permesso a punti

Diventate  
**AMICI di QUATTRO**  
www.quattronet2.it